



**COMUNE di VILLE D'ANAUNIA
Provincia di Trento**

**NOTA INTEGRATIVA
AL DUP 2024 – 2026**

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

(Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 260 del 05.12.2023)

Il Sindaco

Dott. Valentini Samuel

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

Dott. Albanese Claudio

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Iob Anna Maria

NOTA INTEGRATIVA AL DUP 2024 - 2026

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali allegano quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatore e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene

attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;

- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso degli anni dal 2016 ad oggi, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), sono stati emanati numerosi decreti di aggiornamento relativi ai principi e agli schemi contabili, che hanno inciso di volta in volta sull'operatività gestionale. Gli aggiornamenti alla prova dell'applicazione pratica hanno spesso richiesto approfondimenti, interpretazioni oltre che modifiche ai software di gestione. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- *di programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- *di destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone il bilancio di previsione, il Dup e tutti gli allegati ai fini della presentazione al Consiglio Comunale.

Lo schema di bilancio, e allegati annessi, viene redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e deve essere in linea con gli impegni descritti del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione

pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: **comparabilità** significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; **verificabilità** significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: **neutralità** significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; **imparzialità** va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocultezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Ai sensi dell'art 172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 lettera g) ed h) il rendiconto della gestione e il bilancio di previsione sono pubblicati al seguente indirizzo internet:

<http://www.comune.villedanaunia.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024 - 2026 presenta i seguenti totali a pareggio:

ENTRATE	Asse statuto 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avано presunto di amministrazione	913.840,47	-		
Fondo pluriennale vincolato	2.469.884,80	52.211,34	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.347.772,50	1.356.700,00	1.356.700,00	1.509.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.776.165,08	2.470.309,41	2.320.245,40	2.146.333,48
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.323.953,79	2.092.800,00	2.031.140,00	1.715.940,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.360.728,12	4.736.033,19	102.000,00	102.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	3.094.000,00	3.094.000,00	3.094.000,00	3.094.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.486.344,76	15.002.053,94	10.104.085,40	9.767.973,48
 SPESE	 Asse statuto 2023	 2.024,00	 2.025,00	 2.026,00
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	6.658.213,31	5.845.755,36	5.616.958,96	5.280.847,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.388.126,45	4.716.033,19	102.000,00	102.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	146.005,00	146.265,39	91.126,44	91.126,44
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.094.000,00	3.094.000,00	3.094.000,00	3.094.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.486.344,76	15.002.053,94	10.104.085,40	9.767.973,48

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2024-2026, a legislazione vigente, è raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare:

1) politica tariffaria: alla luce dell'attuale panorama economico e finanziario l'Amministrazione, seguendo le indicazioni del Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2024, il quale prevede di proseguire per l'esercizio 2024 con il contenimento della pressione fiscale, stabilizzando il gettito sulla base delle aliquote approvate per il 2021. A tal fine l'amministrazione ha ritenuto di non istituire il tributo locale denominato "tributo di scopo" previsto già dal Protocollo d'Intesa 2017 e approvato con la legge di stabilità provinciale. Infatti, dal 2017 è stata attribuita ai comuni la facoltà di istituire e disciplinare una nuova entrata di natura tributaria – il contributo di scopo- che si fonda sulla normativa IMIS ed il cui gettito è finalizzato esclusivamente al finanziamento, anche parziale, di opere pubbliche comunali preventivamente individuate e note ai cittadini/contribuenti.

Il quadro fiscale inerente i tributi tiene conto anche delle modifiche con le riduzioni di aliquote definite dall'articolo 5 della L.P. 18/2017 in particolare per i fabbricati della categoria D 1 - D7 e D8 e dei fabbricati strumentali all'attività agricola. Viene confermata l'aliquota agevolata per le unità immobiliari abitative, concesse in comodato gratuito a parenti ed affini entro il I° grado, che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale, con la condizione che venga stipulato regolare contratto di comodato con registrazione all'Ufficio delle Entrate.

Per quanto riguarda le tariffe riferite al servizio acquedotto e fognatura le stesse sono state aggiornate secondo le previsioni dell'esercizio 2024.

Per un maggior dettaglio relativo a quest'ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione.

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente, portando notevoli riduzioni.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 tiene conto della perdurante difficile situazione economico-finanziaria a livello nazionale tenendo in considerazione i notevoli aumenti dei costi energetici registrati nel corso del 2022 e 2023. Le indicazioni per il 2024 per quanto riguarda l'Imis sono di una sostanziale conferma di quelle previste già per il 2018 con una ulteriore conferma delle stesse fino all'esercizio 2024.

Gli eventi alluvionali dell'ottobre 2018 avevano compromesso le entrate pertinenti la vendita del legname uso commercio con un'incidenza negativa fin da subito. Le aspettative erano di una ripresa del prezzo del legname nel giro di 1/2 anni. La ripresa economica a partire dal 2 trimestre 2021 aveva avuto una ripercussione positiva sui prezzi di vendita. Nel contempo, a partire dal 26/09/2021, l'Asuc di Tuenno è subentrata nella gestione dei beni di uso civico per la frazione di Tuenno. Di conseguenza le entrate derivanti dal taglio di legname, che in passato ante l'avvenimento "Vaia" del 2018, rappresentavano un'entrata consistente per il comune di Ville d'Anaunia si sono sostanzialmente azzerate.

La previsione di entrata per il taglio ordinario di boschi riferita agli anni, 2024, 2025 2026 risulta contenuta ad Euro 10.000,00, riferita all'ex Comune di Tassullo e viene aggiornata in base all'esigibilità dell'entrata.

Per quanto riguarda l'entrata da produzione di energia elettrica relativa gli impianti di Santa Emerenziana ed all'impianto della centrale sul Rio Paglia, sono stati calibrati ad una media degli anni precedenti tenendo conto che l'esercizio 2022 e la prima metà del 2023 ha registrato un ridimensionamento consistente della produzione, dovuta alla siccità persistente.

Nelle previsioni di spesa si è dovuto tenere conto dell'aumento dei costi di energia riferiti sia all'energia elettrica che al gas metano ma in generale a tutte le spese condizionate dal fenomeno inflazionario. L'evoluzione di tali costi andrà monitorata costantemente al fine di adeguare il bilancio alle reali necessità di spesa.

Al momento non sono previsti aiuti per il caro energia né da parte statale né da parte provinciale.

Nel contempo sul lato della spesa si sono consolidate nuove spese obbligatorie e di adeguamento della gestione riferite al settore informatico ed anche in conseguenza della emergenza epidemiologica trascorsa. Le spese di legge per strutture di proprietà ed in utilizzo negli ultimi anni sono incrementate e richiedono un esborso aggiuntivo in termini di manutenzioni e di gestione.

Durante il 2023 sono state coperte le figure riferite al servizio segreteria ed è stata concluso l'iter per l'assunzione di un bibliotecario - Cat. C livello base tramite l'istituto della mobilità.

Il contributo straordinario a fondo perduto concesso dal BIM Adige per il biennio 2016 -2017, di complessivi euro 1.057.980,99, **non** viene finalizzato alle spese di ordinaria manutenzione degli immobili ma **è interamente** destinato al finanziamento di spese di investimento.

Alla parte corrente del bilancio si finalizza inoltre l'intera assegnazione da parte del Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige del contributo a fondo perduto del sovraccanone nell'ambito del Piano 2021 – 2025.

Nella parte corrente del bilancio si iscrive anche il contributo della Regione per la fusione. L'art. 10 della L.R. 15.12.2015 n. 28 dispone che il 50 per cento del contributo annuale venga erogato per spese di investimento.

Tutte le spese in conto capitale si basano su risorse certe poiché si tratta di contributi e trasferimenti già concessi destinati al loro finanziamento. Per tali spese, al momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica sarà definito il relativo cronoprogramma con conseguente reimputazione in base alla loro esigibilità.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, si prevede per i dipendenti già collocati o che verranno collocati prossimamente in pensione, la loro sostituzione integrale.

Durante il 2023 è stata approvata la nuova convenzione per la gestione del servizio di vigilanza boschiva ricomprensivo l'ambito della bassa Anaunia La nuova convenzione prevede dal lato amministrativo/contabile due distinti ambiti (Comune di Ville d'Anaunia e Comune di Denno).

I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, con crescenti difficoltà in molti settori per le assenze in organico, che, nei casi consentiti dalla normativa, devono essere colmate. La programmazione riferita al (fabbisogno triennale) del personale per il triennio 2024-2026, sarà esplicitata nel documento del PIAO Piano integrato di attività e organizzazione cui si rimanda per i dettagli. Attualmente è in vigore il PIAO approvato nel mese di ottobre 2023. Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione la Giunta comunale approverà il nuovo PIAO. Attualmente sono rispettati i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili. La spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione), per condoni edilizi e per sanatoria delle opere edilizie abusive è destinata per motivi di pareggio di bilancio per il 2024 **esclusivamente** al finanziamento di spesa corrente. L'entrata da proventi di urbanizzazione ha risentito negli anni della crisi economica ma nel 2022 e 2023 ha beneficiato della norma superbonus 110%. I dati rilevati nel corso degli ultimi esercizi dal 2016 al 2021 sono i seguenti: accertati nel 2016 euro 166.415,12, accertati nel 2017 euro 57.616,44, accertati nel 2018 euro 82.507,85 accertati nel 2019 euro 29.915,23, accertati nel 2020 euro 37.977,60, accertati nel 2021 € 121.220,99, accertati nel 2022 €. 93.574,70, accertati alla data del 22 novembre nel 2023 €. 33.017,41. Per l'esercizio 2024 sono stati previsti euro 20.000,00.

5) per quanto concerne la politica di indebitamento il Comune di Ville d'Anaunia, ha estinto quasi interamente i propri mutui, (rimangono in ammortamento numero due mutui BIM facenti capo all' ex Comune di Tuenno per euro 175.345,99 nominali al tasso dello 0% - per euro 164.745,82 nominali al tasso dello 1,5% destinati al finanziamento della sostituzione della rete

dell’acquedotto potabile della zona alta di Tuenno e numero uno mutuo riferito all’ex Comune di Tassullo di nominali euro 200.000,00 al tasso dello 0% destinato alla sistemazione della piazza di Pavillo) I mutui citati termineranno il 31 12 2024.

L’operazione di estinzione dei mutui attuata da tutti gli ex Comuni nel 2015 si è concretizzata con un anticipo da parte della Provincia di Euro € 1.366.896,93. Tale importo, seguendo i rilievi della Corte dei Conti- Sezione di Trento è considerato un debito e come tale risulta evidenziato negli elaborati contabili con riferimento alla data del 1 gennaio 2018. L’importo viene restituito alla P.A.T. in rate annuali di euro 91.126,44 trattenute sul Fondo investimenti ex Fondo investimenti minori a decorrere dall’esercizio 2018 per la durata di anni 15 (2032). La Provincia a partire dal 2023 e per gli anni successivi trasferirà sul fondo ex Fim solo l’importo di 91.126,44 contro € 575.728,00 trasferiti ogni anno fino al 2022. Al fine di garantire una gradualità nella diminuzione dei trasferimenti la Provincia, per il solo 2023, ha costituito e trasferito circa 289.000,00 tramite il “fondo emergenziale”, mentre per il 2024 la Provincia ha costituito e assegnato circa 150.000,00 tramite il “fondo integrativo”. Per gli anni successivi non vi sono indicazioni al momento.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022 - 2024, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.750.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	52.211,34	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.919.809,41	5.708.085,40	5.371.973,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	5.845.755,36	5.616.958,96	5.280.847,04
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	146.265,39	91.126,44	91.126,44
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	20.000,00	0,00	0,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	20.000,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M	-	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.736.033,19	102.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20.000,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.716.033,19	102.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-
EQUILIBRIO FINALE			
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$	-	0,00	0,00
			0,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria

ENTRATE	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA							
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scosta mento
	2020 (Accert)	2021 (previsioni Assest)	2022 (previsioni Assest)	2023 (assestato)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.294.838,98	1.383.880,00	1.326.588,50	1.327.872,50	1.356.700,00	1.356.700,00	1.509.700,00	2,18
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria	1.294.838,98	1.383.880,00	1.326.588,50	1.327.872,50	1.356.700,00	1.356.700,00	1.509.700,00	2,18

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Approvazione del bilancio di previsione dello Stato per il 2019 - pubblicata in G.U. n. 302 – Supplemento Ordinario n. 62/L del 31 dicembre 2018) ha rimosso il divieto di procedere ad aumentare la pressione fiscale in materia di tributi locali in vigore fin dal periodo d'imposta 2016 (L. 208/2015).

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE IM.I.S. ANNO 2024

A partire dal 01.01.2015, la Provincia Autonoma di Trento, con propria legge 30 dicembre 2014, n. 14, ha istituito l'imposta immobiliare semplice – IM.I.S., tributo che trova applicazione in tutti i comuni trentini. Sono stati soppressi i tributi l'IMU e la TASI (art. 12 L.P. 14/2014).

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza locale integrazione per il 2023 e accordo per il 2024 sottoscritto dalla Giunta provinciale e dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 7 luglio 2023 e pubblicato sul sito del Servizio Autonomie Locali e la L.P. di data 8 agosto 2023, n. 9 (legge di assestamento di bilancio provinciale 2023), hanno sostanzialmente riconfermato la normativa in materia di imposta immobiliare semplice – IM.I.S.

L'articolo 4 della L.P. n. 9/2023 ha ulteriormente prorogato a tutto il 31 dicembre 2024 le disposizioni transitorie in scadenza al 31 dicembre 2023.

Per quanto riguarda la fattispecie di esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014, relativa alle Cooperative Sociali ed alle ONLUS costituite in forma di società

di natura commerciale, la stessa non è invece stata prorogata, per cui, ad oggi, non trova applicazione nel periodo d'imposta 2024. Le motivazioni di tale scelta risiedono nell'incertezza del quadro normativo correlato all'attuazione, a fini fiscali, del D.L.vo n. 117/2017 (disciplina del "Terzo Settore").

La L.P. n. 9/2023 ha introdotto una nuova facoltà in capo ai Comuni per la modulazione delle aliquote relativamente ad una specifica fattispecie imponibile. La facoltà trova applicazione (se il Comune decide di utilizzarla nell'ambito della propria autonomia impositiva regolamentare e deliberativa) dal periodo d'imposta 2024. A partire dal periodo d'imposta 2024, l'articolo 5 della L.P. n. 9/2023 ha inserito la nuova lettera g quater) all'articolo 8 comma 2 della L.P. n. 14/2014. Nello specifico, il Comune con riferimento alla fattispecie "immobili soggetti a vincolo di uso civico" può deliberare un'aliquota ridotta, anche fino all'azzeramento, relativamente a questa tipologia di immobili nel caso in cui gli stessi vengano dati in concessione a titolo oneroso al Comune dal gestore dell'immobile stesso. L'immobile deve essere destinato dal Comune all'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche. L'aliquota agevolata (anche fino allo zero) deve essere determinata in senso proporzionale rispetto all'onere finanziario previsto in capo al Comune in sede di concessione.

L'IM.I.S. è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, ad imposizione annuale e calcolato su base mensile.

Presupposto d'imposta: il presupposto d'imposta è il possesso di fabbricati ed aree edificabili di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi, nonché gli immobili oggetto di un contratto di leasing da parte del locatario. Tutti gli immobili e le aree edificabili, sono soggetti ad IM.I.S., ad eccezione di quelli espressamente esentati dalla legge.

LA BASE DI CALCOLO: il valore su cui calcolare il tributo. Per i fabbricati, la base imponibile è data dalla rendita catastale, moltiplicata per dei coefficienti che variano a seconda della categoria catastale, mentre per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore in commercio del terreno, al 1° gennaio dell'anno d'imposta. La L.P. 14/2014 prevede che il Comune per limitare l'insorgenza del contenzioso con il contribuente, dove determinare i valori venali in comune commercio delle aree edificabili. Il Comune di Ville d'Anaunia ha provveduto all'adempimento previsto dalla norma, con deliberazione del Commissario straordinario n. 262 del 26.04.2016, e con deliberazione della Giunta comunale n. 17 di data 09.02.2021, fissando i valori per le varie tipologie di aree edificabili, differenziandole in base alla localizzazione rispetto agli ex Comuni, inoltre ha determinato le percentuali di abbattimento del valore in determinate condizioni, ad esempio nel caso di aree destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici, oppure di elettrodotto o idrogeologico, ecc.

VERSAMENTI: l'IMIS è versata in autoliquidazione dal contribuente in due rate che scadono il 16 giugno e il 16 dicembre di ciascun periodo d'imposta. Ai fini della semplificazione del versamento, la legge provinciale stabilisce che il comune invii ai soggetti passivi un modello precompilato indicante gli immobili soggetti ad imposta ed il calcolo dell'importo dovuto. Inoltre la legge prevede che il comune metta a disposizione dei soggetti passivi, strumenti elettronici utilizzabili on line per il calcolo automatico dell'imposta dovuta. In riferimento alle modalità di versamento, **il comune può** deliberare l'eliminazione dell'obbligo di versamento della rata che scade il 16 giugno, anche per singoli periodi d'imposta. L'importo minimo di versamento, fissato dalla legge, è di Euro 15,00. **Il comune può** aumentare tale limite. Il Regolamento di Ville d'Anaunia, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 133 del 22.03.2016 e ss.mm, ha stabilito che il versamento deve essere eseguito in due rate

aventi scadenza il 16/06 e 16/12. Inoltre è stato stabilito quale versamento minimo l'importo di Euro 16,00.-.

ESENZIONI: sono esenti dall'Imposta immobiliare semplice - IM.I.S.:

- i terreni qualificati a qualsiasi titolo come agricoli dagli strumenti urbanistici comunali, tranne quelli indicati dall'articolo 6, comma 3, lettera c);
- gli immobili derivanti dalle demolizioni di cui all'articolo 111 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015), fermo restando l'articolo 6, comma 3, lettera c), della presente legge;
- i fabbricati di civile abitazione e le relative pertinenze destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del trattato istitutivo della Comunità europea). L'esenzione spetta anche per i periodi d'inutilizzo, se il fabbricato mantiene la stessa destinazione;
- gli immobili indicati nell'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), g) e i), del decreto legislativo n. 504 del 1992;
- gli immobili soggetti a vincolo d'uso civico destinati esclusivamente ai fini istituzionali del possessore;
- gli immobili indicati nell'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992, anche se non direttamente utilizzati dai soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1. lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi), se sono oggetto di contratto di comodato registrato in favore dei soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1, lettera c), e dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 e sono utilizzati nel rispetto dell'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992;
- gli immobili concessi in comodato gratuito ad enti pubblici per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche.

ESCLUSIONI: La Provincia di Trento con legge n. 14/2014 ha reso esclusi dall'IM.I.S., tutti gli immobili posseduti dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali e dai loro consorzi, da enti del Servizio sanitario nazionale e aziende sanitarie a qualsiasi scopo destinati. L'art. 5 della L.P. 22/2021 sopraccitata, modificando il comma 2 dell'art. 7 relativo alle esclusioni, ha cancellato l'esclusione per gli immobili posseduti dagli enti strumentali della Regione, Provincia e Comuni.

abitazione principale: la legge provinciale stabilisce che per abitazione principale si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.

La legge provinciale assimila obbligatoriamente alla fattispecie dell'abitazione principale i seguenti immobili:

- La casa coniugale assegnata al coniuge in seguito a provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, dove questi fissa la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- Le unità immobiliari possedute da cooperative edilizie a proprietà indivisa, assegnate ai soci ed utilizzate come abitazione principale dei soci stessi;
- Il fabbricato posseduto e non locato dal personale in servizio militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, dal personale appartenente alla carriera

prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Inoltre in relazione alla propria potestà regolamentare, il comune può assimilare, all'abitazione principale, altre fattispecie che saranno elencate in seguito nella parte relativa all'autonomia impositiva comunale.

PERTINENZE dell'abitazione principale: Seguono le stesse condizioni dell'abitazione principale e fattispecie assimilate. Sono i fabbricati appartenenti alle categorie C2, C6 e C7 nel limite MASSIMO di DUE UNITA' anche se uguali per categoria.

Anche per l'anno 2024, come per gli anni precedenti, la fattispecie **dell'abitazione principale**, delle pertinenze e delle fattispecie assimilate, ad esclusione delle categorie A1 - A8 e A9 è **esente**.

DETRAZIONI PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE E FATTISPECIE ASSIMILATE, se di categoria A1 - A8 e A9: dall'imposta calcolata si detrae un importo, che è stato fissato dalla legge provinciale per ogni singolo comune. Per il Comune di Ville d'Anaunia la detrazione ammonta €. 339,28. Il Comune può aumentare la detrazione fino alla concorrenza dell'imposta dovuta.

RIDUZIONI: in questo caso è la base imponibile che viene decurtata e poi si calcola l'imposta. Per legge sono previste seguenti riduzioni:

- Per i fabbricati con il riconoscimento tavolare di bene storico-culturale (50% della base imponibile);
- Per i fabbricati in dichiarata situazione di inagibilità/inabitabilità (50% della base imponibile);

AREE EDIFICABILI: ai fini dell'applicazione dell'IM.I.S., per area edificabile si intende l'area utilizzabile a qualsiasi scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale comunale. Per scopo edificatorio si intende la possibilità, anche solo potenziale, di realizzare fabbricati o ampliamenti di fabbricati destinati a qualsiasi uso, per i quali sussiste l'obbligo di iscrizione o di modifica dell'iscrizione catastale. Tutte le aree rientranti nella definizione sopra detta, sono soggette a IM.I.S..

FABBRICATI DI TIPO PRODUTTIVO GRUPPO D: la legge statale 28 dicembre 2015 n. 208, che con il comma 21 - comma 24, dell'art. 1, ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2016, disposizioni in materia di rideterminazione catastale dei fabbricati a destinazione speciale e in particolare quelli appartenenti al gruppo catastale D ed E. A partire da tale data, la determinazione della rendita è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, escludendo dalla stessa stima i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo, la cosiddetta componente "imbullonati". Per effetto di tale norma, la rendita alcuni fabbricati esistenti nel Comune di Ville d'Anaunia, accatastati nel gruppo D, è diminuita provocando un decremento del gettito IMIS. Decremento che però, sarà compensato, con trasferimenti ad hoc, dalla Provincia Autonoma di Trento. A partire dell'anno d'imposta 2018 la Provincia Autonoma di Trento per i fabbricati di categoria D1, aventi rendita catastale, uguale o inferiore ad €. 75.000,00 e per i fabbricati di categoria D7 e D8, aventi rendita catastale uguale o inferiore ad €. 50.000,00 ha diminuito l'aliquota IMIS, portandola al 5,5‰.

Le aliquote standard per i fabbricati di tipo produttivo del gruppo D sono:

- 7,90‰;;
- 5,50‰ per i fabbricati di categoria D1, aventi rendita catastale, uguale o inferiore ad €. 75.000,00 e per i fabbricati di categoria D7 e D8, aventi rendita catastale uguale o inferiore ad €. 50.000,00;

- 8,95% per i fabbricati di categoria D5 (banche ed assicurazioni).

Il Comune di Ville d'Anaunia per l'anno 2017 aveva abbassato aliquota prevista per questa fattispecie ad eccezione che del gruppo D5, portandola al 7,40%. Le aliquote sopra riportate del 7,90% e 5,50%, sono oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale, rientrando nella più ampia manovra fiscale territoriale. In attuazione del citato protocollo, i Comuni sono chiamati ad impegnarsi a non aumentare l'aliquota dei fabbricati produttivi gruppo D, come sopra definiti, anche se come previsto dalla Legge provinciale in materia di IMIS, i Comuni, avrebbero la possibilità di aumentare tali aliquote fino al 13,10%.

FABBRICATI DI TIPO PRODUTTIVO CATEGORIA C1 - C3 - A10 - D2: per il periodo di imposta 2016 - 2024, l'aliquota base fissata per tali categorie è del 5,50%. Anche questa aliquota è oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2016, rientrando nella più ampia manovra fiscale territoriale. Anche i protocolli d'intesa per gli anni successivi hanno riconfermato il tutto. In attuazione del citato impegno, i Comuni sono chiamati a non incrementare le aliquote concordate, anche se (come già detto sopra) secondo la Legge provinciale in materia di IMIS, i Comuni avrebbero la possibilità di aumentare tali aliquote fino al 13,10%.

IMMOBILI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA: sono quei fabbricati individuati nella categoria D10 o in altre categorie ma con l'annotazione catastale di ruralità strumentale. La legge provinciale riconosce a questi, per gli anni dal 2016 al 2024, una deduzione della base imponibile pari ad Euro 1.500,00 per ogni immobile, deduzione aumentata rispetto al 2015 che era di Euro 1.000,00. Inoltre a partire dall'anno 2018, è stata introdotta l'esenzione per tutti i fabbricati rurali, aventi una rendita catastale uguale o inferiore ad €. 25.000,00-. Anche in questo caso i Comuni non sono obbligati a recepire tale norma, però sempre in base ai Protocolli d'Intesa di cui sopra, gli Enti sono chiamati a rispettare le aliquote standard stabiliti dalla normativa. Con l'introduzione di tale agevolazione viene ridotto il numero di immobili soggetti all'Imposta immobiliare semplice, infatti soltanto le cooperative agricole, verseranno il tributo. Questo ha comportato un mancato gettito per l'anno 2024 pari ad Euro 6.086,00.

ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI STANDARD (stabilite dalla Provincia):

- Abitazione principale, fattispecie assimilate (da definire con Regolamento comunale) di categoria diversa da A1 - A8 -A9, e relative pertinenze: **ESENTI**
- Abitazione principale, fattispecie assimilate di categoria uguale A1 - A8 e A9, e pertinenze: aliquota: **3,5 per mille**. Il comune può diminuire l'aliquota fino allo zero per mille;
- Altri fabbricati abitativi e relative pertinenze DIVERSE DALL'ABITAZIONE PRINCIPALE: aliquota **8,95 per mille**. Il comune può aumentare l'aliquota fino a 13,10 per mille o **diminuirla** fino allo zero per mille;
- Fabbricati rientranti nelle categorie C1, C3, A10 e D2: **aliquota 5,5 per mille**. Tale aliquota è oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2016 e seguenti, rientrando nella più ampia manovra fiscale territoriale. Il comune potrebbe aumentare l'aliquota fino a 13,10 per mille o **diminuirla** fino allo zero per mille, ma in attuazione del citato impegno i Comuni sono chiamati ad adottare per i fabbricati in questione quanto concordato.

- Fabbricati rientranti nelle categorie D1 con rendita superiore a Euro 75.000,00, D3, D4, D6, D9 e il gruppo D7 e D8 questi ultimi due con rendita superiore ad Euro 50.000,00: **aliquota 7,90 per mille**, come per la categoria sopra indicata tale aliquota è oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2016 e anni successivi. Il **comune potrebbe aumentare** l'aliquota fino a 13,10 per mille, ma in attuazione del citato impegno i Comuni sono chiamati ad adottare per i fabbricati in questione quanto concordato. I Comuni possono comunque diminuire l'aliquota, portandola allo zero per mille;
- Fabbricati rientranti nelle categorie D1 con rendita uguale o inferiore a Euro 75.000,00 e D7 e D8 aventi rendita uguale o inferiore a Euro 50.000,00.- **aliquota 5,50 per mille**, come sopra detto **il Comune potrebbe aumentare** l'aliquota fino a 13,10 per mille, ma in attuazione del citato impegno i Comuni sono chiamati ad adottare per i fabbricati in questione quanto concordato. I Comuni possono comunque diminuire l'aliquota, portandola allo zero per mille;
- Altri fabbricati: aliquota **8,95 per mille**. **Il Comune può aumentare** l'aliquota fino a 13,10 per mille o **diminuirla** fino allo zero per mille;
- Fabbricati strumentali all'attività agricola: aliquota è fissata nella misura del **1 per mille**. **Il Comune può aumentare** l'aliquota fino al 2 per mille o **diminuirla** fino allo zero per mille oppure **può aumentare** la deduzione prevista fino alla concorrenza dell'imposta dovuta.
- Aree edificabili: aliquota **8,95 per mille**. **Il Comune può aumentare** l'aliquota fino a 13,10 per mille o **diminuirla** fino allo zero per mille.

Nella tabella sotto stante vengono riportare le aliquote, detrazione e deduzioni, qui descritte.

Articolazione delle aliquote IM.I.S. stabilite dal Provincia Autonoma di Trento per L'ANNO 2023

FATTISPECIE	ALIQUOTA MINIMA	ALIQUOT A MASSIMA	ALIQUOT A BASE	DETRAZIONI - DEUZIONI	ALIQUOTE 2023 VILLE D'ANAUNA
Abit. principale e pertin. + fattispecie assimilate	0,00 %o FISSATA DALLA LEGGE non modificabile		0,00%o		0,00%o
Abitazione principale e fatt. assimilate A1 - A8 - A9	0,00%o	3,50%o	3,50%o	DETRAZIONE €. 339,28	3,50%o
Altri fabbricati abitativi e pertinenze	0,00%o	13,10%o	8,95%o		8,95%o
Altri fabbricati	0,00%o	13,10%o	8,95%o		8,95%o
Aree edificabili	0,00%o	13,10%o	8,95%o		8,95%o
Fabbricati delle cat. catastali D3, D4, D6, D9	0,00%o	13,10%o	7,90%o (aliq. consigliata))		7,40%o
Fabbricati delle cat. Catastali A10 e C3	0,00%o	13,10%o	5,50%o (aliq. consigliata)		5,50%o
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale inferiore o uguale ad €. 25.000,00	0,00%o	2,00%o	0,00%o (aliq. consigliata)		0,00%o
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale superiore ad €. 25.000,00 (imposta calcolata sulla rendita dedotta di un importo pari ad Euro 1.500,00)	0,00%o	2,00%o	1,00%o (aliq. consigliata)	DEDUZIONE €. 1.500,00	2,00%o
Fabbricati D1, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 75.000,00	0,00%o	13,10%o	5,50%o (aliq. consigliata)		5,50%o
Fabbricati D1, con rendita catastale superiore a €.	0,00%o	13,10%o	7,90%o (aliq.		7,40%o

75.000,00			consigliata)		
Fabbricati delle cat. catastali D7 e D8, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 50.000,00	0,00‰	13,10‰	5,50‰ (aliq. consigliata))		5,50‰
Fabbricati delle cat. catastali D7 e D8, con rendita catastale superiore a €. 50.000,00	0,00‰	13,10‰	7,90‰ (aliq. consigliata))		7,40‰

L'AUTONOMIA IMPOSITIVA COMUNALE

Il Comune, nel rispetto della normativa provinciale in materia IM.I.S., ha potestà regolamentare, cioè può adottare un regolamento che disciplini alcuni aspetti del tributo. Può anche scegliere di non adottare alcun regolamento, in questo caso sarà solamente la legge provinciale a regolare il tributo.

Pertanto il Comune ha potestà regolamentare **sui seguenti aspetti**:

- Assimilare all'abitazione principale, i fabbricati abitativi posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata e che ne derivi un vantaggio economico (condizione prevista nel Regolamento del Comune di Ville d'Anaunia);
- Assimilare all'abitazione principale i fabbricati abitativi concessi in comodato dal soggetto passivo ai parenti o affini in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato, l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare;
- Considerare esenti gli immobili, a qualsiasi fine destinati o utilizzati, posseduti dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- Stabilire termini di versamento dell'imposta più favorevoli per i contribuenti rispetto a quelli stabiliti per legge e differire i termini di versamento per situazioni particolari individuate e disciplinate dal regolamento;
- Prevedere il diritto al rimborso dell'imposta pagata per le aree successivamente divenute inedificabili, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni;
- Stabilire modalità integrative o alternative di versamento (rispetto al versamento con F24), utilizzando anche strumenti elettronici e informatici interbancari e postali;
- Aumentare il limite del versamento minimo fissato in Euro 15,00, dalla legge;
- Disciplinare la fase istruttoria, antecedente all'attività di accertamento del tributo, in merito alla richiesta di informazioni e documenti al contribuente relativi alla propria posizione contributiva;
- Determinare le modalità e i termini per la presentazione delle comunicazioni per eventuali agevolazioni o detrazione ai fini del calcolo dell'imposta.
- Prevedere l'esenzione IM.I.S. per le aree edificabili che per tipologia, consentono solo l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti (esenzione introdotta nel 2017 dal Regolamento comunale).

Inoltre il Comune ha la facoltà di fissare le aliquote e determinare le detrazioni e deduzioni del tributo, rispettando comunque i limiti stabiliti dalla legge, come sopra esposto. Nell'ambito di questa facoltà il comune, in alternativa

1. dell'assimilazione ad abitazione principale dell'unità abitativa concessa in comodato gratuito ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado **e**
2. dell'assimilazione ad abitazione principale delle unità abitative possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero.

può stabilire aliquote ridotte, rispetto all'aliquota standard prevista per i fabbricati abitativi diversi dall'abitazione, in questo caso senza detrazione. Con Regolamento comunale, a partire dall'anno d'imposta 2018, è stata introdotta la possibilità di definire un'aliquota agevolata per l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale. La deliberazione comunale che fissava le aliquote per l'anno 2018, ha introdotto l'aliquota pari al 5,00% per tali fattispecie di immobili, aliquota confermata anche nell'anno 2022 con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 di data 24.02.2022.

La legge provinciale nel fissare le aliquote, ha posto margini molto ampi che possono arrivare fino all'azzeramento dell'imposta. In questo modo ha voluto dare ai Comuni ampia facoltà di articolare le proprie aliquote, portando addirittura a zero l'aliquota. Il Comune può, per ogni fattispecie, definire un'apposita aliquota, riducendola o aumentandola rispetto all'aliquota base. L'unico vincolo, SE I COMUNI INTENDONO RISPETTARLO, riguarda l'aliquota dei fabbricati produttivi, Gruppo D (ad eccezione di D5) del gruppo C1, C3, A10 e D2 e di fabbricati strumentali all'attività agricola, con rendita catastale inferiore o uguale ad Euro 25.000,00-, che come più volte ribadito, in base all'accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale degli anni 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, hanno chiesto l'impegno ai Comuni di non incrementare le aliquote base previste dalla Legge.

COSTI A CARICO DEL COMUNE PER INTRODUZIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE

Come già detto prima, la legge provinciale in materia di IMIS, ha dato la facoltà ai Comuni di introdurre delle agevolazioni per alcune fattispecie d'imposta. Il Comune di Ville d'Anaunia, nel proprio Regolamento ha:

- assimilato all'abitazione principale, i fabbricati abitativi posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata e che ne derivi un vantaggio economico;
- stabilito un'aliquota agevolata (5 per mille), all'unità abitativa concessa in comodato gratuito ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale, quella quale pongono la propria residenza ed il proprio domicilio, in presenza di un contratto di comodato registrato.

Queste agevolazioni hanno comportato un mancato gettito che ammonta ad **Euro: 18.570,50**

nel primo caso, mentre nel secondo caso il mancato gettito ammonta ad **Euro: 17.697,50**

COPERTURA FINANZIARIA DELLE AGEVOLAZIONI INTRODOTTE A PARTIRE DALL'ANNO 2016

La normativa provinciale in materia di Imposta immobiliare semplice è modificata nel corso degli anni e ha introdotto in alcuni casi delle agevolazioni a favore dei contribuenti, come ad esempio l'introduzione dell'esenzione dell'abitazione principale, le aliquote agevolate per i fabbricati produttivi, il decremento di valore dei fabbricati del gruppo D, i cosiddetti imbullonati, in quest'ultimo caso la modifica deriva da una norma statale, l'esenzione degli immobili strumentali all'attività agricola, con rendita catastale inferiore ad Euro 25.000,00 ecc.. (vedi sopra).

Il mancato gettito derivante dall'introduzione delle agevolazioni di cui sopra a seguito dell'introduzione di norme provinciali o statali è stato, nel corso degli anni, compensato da trasferimenti provinciali.

Se invece il mancato gettito dipende da agevolazioni introdotte dai Regolamenti comunali, in questo caso l'onere rimane a carico del Comune.

PREVISIONE DI GETTITO IMIS 2024

Confronto con il gettito IMIS 2023

Nel seguente prospetto è stato ipotizzato il gettito IMIS 2024 e confrontato con il gettito IMIS 2023. La differenza di gettito è dovuta da variazioni catastali, che possono aver comportato l'accastastamento di nuovi fabbricati o rideterminato le rendite catastali o da variazioni delle condizioni degli immobili quali l'abitazione principale, l'uso gratuito, annotazione di ruralità dei fabbricati.

CATEGORIA	DETTRA Z. E DEDUZ. 2023	ALIQ. VdA 2023	GETTITO CON ALIQ. 2023	DETTRA Z. E DEDUZ. 2024	ALIQ. 2024	PREVISIO NE GETTITO CON ALIQ. 2024
Abitazione principale e pertinenze	0‰		0		0‰	0
Abitazione principale e pertinenze A1 - A8 -A9	€ 339,04	3,5‰	€. 1.597,00	€ 339,04	3,5‰	€. 1.597,00
Altre abitazioni		8,95‰	€. 567.832,00		8,95‰	€. 571.557,00
Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti ed affini entro il I° grado con contratto registrato		5,00‰	€. 22.402,00		5,00‰	€. 21.979,00
Fabbricati accessori C2 - C6 -C7		8,95‰	€. 130.542,00		8,95‰	€. 128.997,00
Immobili produttivi cat. C1		5,50‰	€. 25.076,00		5,50‰	€. 25.127,00
Immobili produttivi cat. C3		5,50‰	€. 12.889,00		5,50‰	€. 12.690,00

Immobili produttivi cat. A10		5,50‰	€. 13.185,00		5,50‰	€. 13.185,00
Immobili produttivi cat. D2		5,50‰	€. 10.481,00		5,50‰	€. 10.481,00
Fabbricati delle cat. catastali D3, D4, D6, D9		7,4‰	€. 0,00		7,4‰	€. 0,00
Fabbricati D1, con rendita catastale superiore a €. 75.000,00		7,4‰	€. 39.456,00		7,4‰	€. 39.456,00
Fabbricati D1, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 75.000,00		5,50‰	€. 79.752,00		5,50‰	€. 79.577,00
Fabbricati delle cat. catastali D7, con rendita catastale superiore a €. 50.000,00		7,40‰	€. 38.926,00		7,40‰	€. 38.926,00
Fabbricati delle cat. catastali D7, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 50.000,00		5,50‰	€. 29.813,00		5,50‰	€. 29.813,00
Fabbricati delle cat. catastali D8, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 50.000,00		5,50‰	€. 57.427,00		5,50‰	€. 50.400,00
Gettito IMIS categoria D5 (banche)		8,95‰	€. 28.462,00		8,95‰	€. 28.462,00
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale inferiore o uguale ad €. 25.000,00		0‰	€. 0,00		0%	€. 0,00
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale superiore ad €. 25.000,00	€. 1.500,00	2‰	€. 82.462,00	€. 1.500,00	2‰	€. 82.462,00
Gettito IMIS aree edificabili		8,95‰	€. 222.480,00		8,95‰	€. 215.270,00
TOTALE GETTITO			€. 1.362.782			€. 1.349.979

L'importo di Euro 1.349.979,00 costituisce il gettito potenziale IM.I.S. anno 2024, importo che il Comune di Ville d'Anaunia riscuoterebbe se tutti i contribuenti versassero in modo corretto l'imposta dovuta. Sappiamo bene però che non tutto il gettito presunto verrà riscossa dal Comune di Ville d'Anaunia. Bisogna preventivare circa 6% - 7% di mancati versamenti, dovuti principalmente da:

- ai casi di fallimento: per gli immobili che rientrano nel fallimento l'imposta non viene versata annualmente e cioè nell'anno di competenza, ma nel momento in cui avverrà la vendita: solo in questo momento, il curatore fallimentare provvederà al versamento dell'imposta dell'anno in corso e per gli anni pregressi, a partire dalla data di

dichiarazione del fallimento;

- Ritardati versamenti, i contribuenti regolarizzano il versamento negli anni successivi a quello di competenza;
- Evasione vera e propria, cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto. Questo verrà recuperato con l'attività di accertamento da parte del Servizio Finanziario.

Pertanto, visto anche l'andamento degli anni precedenti, in particolare negli ultimi due anni colpiti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, **in via prudenziale** possiamo prevedere che a titolo di IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE, verrà riscosso un importo pari ad Euro 1.290.000,00.-

In questi ultimi anni, per effetto anche dell'attività di accertamento, i contribuenti non regolari con i pagamenti dell'imposta relativa agli anni passati, al fine di evitare le sanzioni che ammontano al 30% dell'imposta evasa, stanno provvedendo a regolarizzare la propria posizione IMIS, pagando un po' alla volta e a titolo di ravvedimento operoso con l'applicazione di una sanzione ridotta. Pertanto in questi anni sul capitolo 2 sono state accertate somme che derivano da pagamenti spontanei, eseguiti però a titolo di ravvedimento operoso.

PREVISIONI DI GETTITO INSERITE A BILANCIO 2024 - 2026

IM.I.S. Capitolo 3

Esercizio 2021 Accertamenti	Esercizio 2022 Accertamenti	Esercizio 2023 Previsioni	Esercizio 2024 Previsioni	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni
€. 1.262.487,19	€. 1.314.847,35	€. 1.260.000,00	€. 1.290.000,00	€. 1.290.000,00	€. 1.290.000,00

IM.I.S. Capitolo 2 RIFERITA AD ANNI PRECEDENTI

Importi che si prevede di incassare direttamente dai contribuenti di IM.I.S riferita agli anni precedenti.

Esercizio 2021 Accertamenti	Esercizio 2022 Accertamenti	Esercizio 2023 Previsioni	Esercizio 2024 Previsioni	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni
€. 56.664,68	€. 33.704,06	€. 26.382,50	€. 25.000,00	€. 25.000,00	€. 25.000,00

IM.I.S. Capitolo 2/1 ENTRATA UNA TANTUM NON RICORRENTE, RIFERITA AD ANNI PRECEDENTI

Nel corso dell'anno 2021 si sono avute molte vendite di immobili derivanti dai fallimenti. La normativa IMIS (come anche quella IMU), stabilisce che in caso di vendita di immobili oggetti di fallimento, il curatore fallimentare debba provvedere al versamento dell'imposta immobiliare semplice relativa agli anni precedenti a partire dalla data di dichiarazione del fallimento. Queste entrate non ricorrenti, sono state imputate al capitolo 2/1.

Esercizio 2021 Accertamenti	Esercizio 2022 Accertamenti	Esercizio 2023 Previsioni	Esercizio 2024 Previsioni	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni
€. 57.959,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi ha svolto e svolge attività di accertamento sui tributi quali l'imposta immobiliare semplice, gli altri tributi ad esempio, imposta comunale sugli immobili, imposta municipale propria o tributo per i servizi indivisibili (T.A.S.I.), maggiorazione TARES, per questi ultimi tributi (IMU - ICI -TASI - Maggiorazione TARES), l'attività di accertamento è stata completata, ma si stanno ancora riscuotendo somme per le quali è stata avviata la riscossione coattiva, tramite Trentino Riscossioni Spa, società in house, alla quale è stato affidato l'incarico della riscossione forzosa.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento dell'imposta immobiliare semplice - IM.I.S sono iscritti al capitolo 4 e sono stimati in:

Esercizio 2021 Accertamenti	Esercizio 2022 Accertamenti	Esercizio 2023 Previsioni	Esercizio 2024 Previsioni	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni
€. 44.203,00	€. 37.350,00	€. 40.000,00	€. 40.000,00	€. 40.000,00	€. 40.000,00

Gli importi sopra indicati riguardano solamente l'imposta, le sanzioni e gli interessi, sono accertati in altri capitoli.

ICI Attività di accertamento Capitolo 6

Esercizio 2021 Accertamenti	Esercizio 2022 Accertamenti	Esercizio 2023 Previsioni	Esercizio 2024 Previsioni	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni
€. 0,00	€. 136,43	€. 140,00	0,00	0,00	€. 0,00

Gli importi accertati nell'anno 2022, riguardano somme riscosse coattivamente, per le quali non era stato previsto l'accertamento in Bilancio.

I.M.U.P. Attività di accertamento Capitolo 8

Esercizio 2020 Accertamenti	Esercizio 2021 Accertamenti	Esercizio 2022 Previsioni	Esercizio 2023 Previsioni	Esercizio 2024 Previsioni	Esercizio 2025 Previsioni
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TASI Attività di accertamento Capitolo 10

Esercizio 2020 Accertamenti	Esercizio 2021 Accertamenti	Esercizio 2022 Previsioni	Esercizio 2023 Previsioni	Esercizio 2024 Previsioni	Esercizio 2025 Previsioni
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TARES Attività di accertamento Capitolo 57

Esercizio 2020 Accertamenti	Esercizio 2021 Accertamenti	Esercizio 2022 Previsioni	Esercizio 2023 Previsioni	Esercizio 2024 Previsioni	Esercizio 2025 Previsioni

0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
------	------	------	------	------	------

Per questi ultimi tre tributi, l'attività di accertamento della regolarità dei versamenti, si è conclusa prima dell'anno 2020. Le somme riscosse coattivamente nel corso degli anni sono già state accertate in Bilancio, secondo quanto stabilito dal Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria degli enti pubblici di cui all'allegato A/2 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IM.I.S. da attività di accertamento è in linea con tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dal 1° gennaio 2020 è attiva la nuova disciplina della riscossione coattiva prevista dalla legge 160/2019; in pratica viene modificato l'avviso di accertamento e viene consentito di emettere un unico atto di accertamento avente i requisiti del titolo esecutivo.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Al fine di mantenere il bilancio pluriennale in pareggio viste le comunicazioni relative ai trasferimenti provinciali pervenute tra fine novembre ed inizio dicembre 2022 si era ipotizzata la possibilità di introdurre l'addizionale comunale per l'esercizio 2024 e seguenti, per compensare i tagli ai finanziamenti previsti all'interno del Protocollo d'intesa per la finanza locale per l'anno 2023 di data 29 novembre 2022. Infatti in assenza dei trasferimenti riferiti all'ex Fim da parte della Provincia autonoma di Trento a partire dal 2023 ci sarebbe stato un disequilibrio del Bilancio di Previsione a partire dall'esercizio 2024.

Nel "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale: integrazione per l'anno 2023 e accordo per l'anno 2024" sono state reperite nuove risorse per mezzo del Fondo integrativo provinciale (seppur pari a circa il 50% rispetto all'anno 2023).

Contemporaneamente si sono operate delle razionalizzazioni della spesa che al momento consentono di mantenere il pareggio di bilancio fino all'esercizio 2025, mentre per l'esercizio 2026 al momento non ciò non è possibile.

L'ammontare complessivo che si prevede di incassare dall'introduzione dell'imposta e che è stata iscritto nel Bilancio di previsione 2024 - 2026 è pari ad una forbice tra € 144.000,00 ed € 176.000,00. Questo in base a delle simulazioni estrapolate dal Portale del Federalismo Fiscale. La cifra così determinata è in ogni caso soggetta a variazioni al variare del reddito aggregato dei contribuenti. In questo momento non è semplice prevedere quali saranno le aliquote da applicare. Si è tuttavia ipotizzata una esenzione fino a €. 15.000,00 ed un'aliquota dello 0,22% e 0,27% da applicare sui redditi superiori ad Euro 15.000,00.

Durante gli anni 2024 e 2025 saranno rese note delle indicazioni più attendibili riguardo alle risorse che lo Stato e la Provincia metteranno a disposizione per il triennio 2024 2026, e nel caso di reperimento di risorse aggiuntive sufficienti a mantenere il pareggio questa ipotesi di

istituire l'addizionale comunale verrà accantonata.

Gettito iscritto in bilancio:

TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Esercizio 2021 Accertamenti	Esercizio 2022 Accertamenti	Esercizio 2023 Previsioni	Esercizio 2024 Previsioni	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€. 153.000,00

Aliquota applicata per l'anno 2026

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	SOGLIA ESENZIONE
TUTTE	0,22 - 0,27 %	€. 15.000,00

Canone Unico Patrimoniale di Concessione

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 ha stabilito l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità disciplinato dal capo I del D.L.vo n. 507/1993, del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità ai sensi art. 62 del D.L.vo n. 446/1997, della T.O.S.A.P. (vedi capo II del D.L.vo n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (vedi art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone mercatale, disciplinato appunto dalle citate disposizioni normative. Peraltro, il comma 816 fissa all'1.1.2021 l'entrata in vigore del nuovo canone e la conseguente abrogazione dei predetti tributi e canoni alternativi.

Per quanto riguarda il servizio delle pubbliche affissioni da cui deriva il diritto delle pubbliche affissioni, che è un servizio obbligatorio per i Comuni con più di 3.000 abitanti, a partire dal 1° dicembre 2021, tale servizio diventa facoltà per i Comuni. Naturalmente con proprio Regolamento il Comune dovrà decidere se mantenere il Servizio delle Pubbliche affissioni o se sopprimerlo. A partire dal 1° gennaio 2023, il Comune di Ville d'Anaunia ha soppresso il servizio di pubblica affissione.

La L. 160/2019 afferma al comma 817 dell'art. 1 che il canone deve essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito con i tributi e i canoni precedenti. Pertanto il Comune di Ville d'Anaunia ha adottato con deliberazione del Consiglio comunale di data 11.02.2021, n. 4 il Regolamento per l'applicazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. A seguito delle modifiche introdotte dalla Provincia autonoma di Trento, con la deliberazione n. 443 di data 19.03.2021, avente per oggetto: "Criteri e modalità da applicare alle procedure di rinnovo delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'articolo 76, comma 1 bis della legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 (legge provinciale sul commercio) ed indicazioni per il coordinamento fra il canone di posteggio istituito ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera f) della legge provinciale sul commercio ed il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche istituito ai sensi dell'articolo 1, dal comma 816 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.", si è dovuto procedere, con delibera del Consiglio comunale n. 14 di data 26.04.2021, con una modifica al Regolamento comunale introducendo il cosiddetto canone mercatale.

Sulla base degli incassi a titolo di Imposta comunale sulla Pubblicità e canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, sono state determinate le tariffe relative all'occupazione di suolo pubblico, esposizione pubblicitaria e occupazione delle aree mercatali per l'anno 2021. Tali tariffe valgono, se non modificate anche per gli anni successivi.

L'art. 10 ter del D.L. 21.03.2022, n. 21 (Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina), come inserito dalla legge di conversione 20 maggio 2022, n. 51, pubblicata in GU n. 117 del 20 maggio 2022, ha dato facoltà ai comuni di prevedere la riduzione o l'esenzione dal pagamento del canone unico per le attività di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287 e cioè:

- a) esercizi di ristorazione, per la somministrazione di pasti e di bevande, comprese quelle aventi un contenuto alcolico superiore al 21 per cento del volume, e di latte (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie ed esercizi similari);
- b) esercizi per la somministrazione di bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, nonché di latte, di dolciumi, compresi i generi di pasticceria e gelateria, e di prodotti di gastronomia (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie ed esercizi similari);
- c) esercizi di cui alle lettere a) e b), in cui la somministrazione di alimenti e di bevande viene

effettuata congiuntamente ad attività di trattenimento e svago, in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari ed esercizi similari;

d) esercizi di cui alla lettera b), nei quali è esclusa la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.

Pertanto il Consiglio comunale con deliberazione n. 43 di data 28.07.2022 ha rideterminato, per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 10 ter del D.L. 21.03.2022, n. 21, le tariffe per le fattispecie di cui sopra, tariffe che sono valide anche per l'anno 2023. Sono state modificate, aumentandole, le tariffe 2023, relative al canone mercatale.

Per effetto delle numerose ristrutturazioni edilizie avvenute nel corso dell'anno 2022 e anche 2023 (quest'ultimo in misura minore), in conseguenza alle agevolazioni fiscali, molte sono state le richieste di occupazione suolo pubblico da parte di privati e questo ha comportato un incremento delle riscossioni del canone patrimoniale per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche per ristrutturazioni edilizie.

A partire dall'anno 2021 gli incassi relativi del canone patrimoniale sia per l'occupazione di suolo pubblico che per l'esposizione pubblicitari che il canone mercatale sono stati imputati al capitolo 476/1.

Il gettito presunto del Canone patrimoniale di concessione è previsto nei seguenti importi:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	accertamenti	accertamenti	(previsioni Assest)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni Cap. 20						
diritti sulle pubbliche affissioni cap. 90	€. 63,00	€. 34,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche Cap. 476	€. 0,00	0,00	0,00	-	-	-
Canone Patrimoniale Unico dal 2021 Cap. 476/1	€. 24.611,00	€. 26.454,26	€. 25.732,00	€. 23.732,00	€. 23.732,00	€. 23.732,00

TOTALE Entrate correnti riferite al Canone unico patrimoniale	€. 24.674,00	€. 24.488,26	€. 25.732,00	23.732,00	23.732,00	23.732,00
--	--------------	--------------	--------------	-----------	-----------	-----------

RECUPERO EVASIONE IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E CANONE PATRIMONIALE UNICO

L'ufficio tributi ha svolto e svolge attività di accertamento e liquidazione sull'imposta comunale sulla pubblicità e sul canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone mercatale. Vengono emessi per entrambe le entrate avviso di accertamento esecutivo che se non riscosse si provvederà poi alla riscossione coattiva, tramite Trentino Riscossioni Spa, società in house, alla quale è stato affidato l'incarico della riscossione forzosa.

Attività di accertamento Capitolo 21

Esercizio 2021 Accertamenti	Esercizio 2022 Accertamenti	Esercizio 2023 Previsioni	Esercizio 2024 Previsioni	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni
€. 222,00	€. 387,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Attività di accertamento Capitolo 476/1

Esercizio 2021 Accertamenti	Esercizio 2022 Accertamenti	Esercizio 2023 Previsioni	Esercizio 2024 Previsioni	Esercizio 2025 Previsioni	Esercizio 2026 Previsioni
€. 0,00	€. 0,00	€. 200,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali.

Ai sensi del comma 668 della L. 147 del 27 dicembre 2013, i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevede l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

I Comuni della Val di Non, convenzionandosi con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti, la quale, già da alcuni anni che ha introdotto sistemi di misurazione puntuale, hanno la possibilità di mantenere la tariffa corrispettiva, senza avere l'obbligo di dover introdurre la Tassa sui rifiuti, TARI.

Anche per l'anno d'imposta 2024 si è voluto mantenere l'agevolazione concessa alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannolini), un'agevolazione sul pagamento della Tariffa rifiuti, pari al 60% della tariffa variabile derivante dal conferimento del rifiuto secco indifferenziato.

Oltre all'agevolazione di cui sopra, è stato previsto a favore delle famiglie residenti con presenza nel nucleo familiare di bambini di età inferiore ai 18 mesi, un contributo a sostegno del pagamento della tariffa per la raccolta dei rifiuti. Il contributo può essere concesso per l'acquisto di pannolini lavabili, oppure un contributo a sostegno del pagamento delle fatture relative al pagamento della tariffa per la raccolta dei rifiuti. Tale contributo verrà erogato direttamente alle famiglie secondo quanto specificato del regolamento/deliberazione comunale.

Lo stanziamento prevede i seguenti importi:

Descrizione	Impegno 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Prevision e 2025	Previsione 2026
Agevolazione della Tariffa di igiene ambientale (parte variabile) a favore delle utenze domestiche composte da almeno un soggetto colpito da grave malattia o handicap (cap. 2131)	€. 5.300,00	€. 6.300,00	€. 5.300,00	€. 5.300,00	€. 5.300,00
Trasferimento alle famiglie residenti con presenza nel nucleo di bambini di età inferiore ai 18 mesi (cap 1933)	€. 4.000,00	€. 4.000,00	€. 4.000,00	€. 4.000,00	€. 4.000,00

CONTRIBUTO DI SCOPO

L'art. 13 della L.P. 2912.2016, n. 20 ha stabilito che ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, nei comuni della Provincia si applica, nella forma di contributo di scopo di natura tributaria, l'imposta di scopo per la realizzazione di opere pubbliche prevista dall'articolo [1, comma 145](#), della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), secondo la disciplina stabilita dal presente articolo.

Pertanto vi è la possibilità per i Comuni della provincia di Trento di istituire un contributo comunale, avente natura tributaria. Nella sostanza, si tratta di un'addizionale IMIS, ma di natura straordinaria o non ordinaria e cioè destinata al finanziamento, totale o parziale di opere comunali su materia di competenza statutaria provinciale. Tale contributo è stato istituito ai sensi dell'articolo 80, comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino Alto Adige che prevede che "nelle materie di competenza, le province possono istituire nuovi tributi locali. La legge provinciale disciplina i predetti tributi e i tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, anche in deroga alla medesima legge, definendone le modalità di riscossione e può consentire agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, detrazioni e deduzioni."

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

P.Fin. Cod.Completo	PF Liv.5 Descrizione	Ult.Consuntivo - 2022	Def.Precedente - 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
2.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	46.930,36	23.300,00	23.300,00	23.300,00	23.300,00
2.01.01.003	Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	20.940,89	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.005	Trasferimenti correnti da Agenzie Fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.013	Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	18,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	2.103.334,54	2.472.110,85	2.243.385,41	2.089.409,48	2.069.409,48
2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	18.727,34	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
2.01.01.02.006	Trasferimenti correnti da Comunità Montane	5.000,00	5.924,00	5.924,00	5.924,00	5.924,00

	Trasferimenti correnti da Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	2.382,93	2.382,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.02.009						
	Trasferimenti correnti da Consorzi di enti locali	0,00	224.748,23	150.000,00	153.911,92	0,00
2.01.01.02.018						
	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.02.01.001						
	Sponsorizzazioni da altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.03.01.999						
	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	18.822,63	23.700,00	23.700,00	23.700,00	23.700,00
2.01.01.02.999						
Totale complessivo		2.216.156,69	2.776.165,08	2.470.309,41	2.320.245,40	2.146.333,48

Si riporta il quadro del dettaglio dei trasferimenti correnti destinati al finanziamento della parte corrente del bilancio:

Dettaglio trasferimenti correnti

P.Fin. Cod.Completo	Descrizione	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
2.01.01.01.001	CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI DI ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - FONDO EX ART. 12 COMMA 2 D.L. 193/2016 QUOTA RIFERITA ALLE PRESENZE RILEVATE NEL 2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI DI ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - FONDO EX ART. 12 COMMA 2 D.L. 193/2016 QUOTA RIFERITA ALLE PRESENZE RILEVATE NEL 2017	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00
	RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI: ELEZIONI POLITICHE REFERENDUM NAZIONALI ELEZIONI PARLAMENTO EUROPEO - VEDASI CAPITOLI 215 E 379 DELL USCITA	25.018,09	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
	RIMBORSO DALLO STATO DELLE MINORI ENTRATE PER ESENZIONE PER LE INSEGNE FINO A 5 METRI QUADRATI E PUBBLICITA' EFFETTUATA DAGLI AUTOTRASPORTATORI - LEGGE FINANZIARIA PER L' ANNO 2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SOMMA EROGATA DAL MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI DELLO STATO PER L'APPLICAZIONE DM CULTURA n. 191 del 24 MAGGIO 2021 QUOTA PARTE FONDO EMERGENZE DL 34 2020 ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	17.464,34	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO CENTRI ESTIVI 2022 DL 21 GIUGNO 2022 N. 73 ART 39 - RISTORI SPECIFICI DI SPESA (COVID 19 CERT. ESERCIZIO 2022)	4.447,93	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO EROGATO DALLO STATO AI COMUNI CHE ABBIANO COMPLETATO LA MIGRAZIONE AD A.N.P.R. ANGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	CONTRIBUTO FONDO CONCORSI PER LA PROGETTAZIONE E IDEE PER LA COESIONE TERRITORIALE - ART. 6 QUATER DEL D.L. 20/06/2017 N. 91 (DPCM 17/12/2021) - ENTRATA UNA TANTUM NON RICORRENTE	20.940,89	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.01.005	ATTRIBUZIONE DELLA QUOTA DEL CINQUE PER MILLE DEL GETTITO IRPEF IN BASE AI REDDITI DICHIARATI DA DESTINARSI AD ATTIVITA' SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.01.013	CONTRIBUTO DALL I.S.T.A.T. ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA PER IL CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI - ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA	18,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DALL I.S.T.A.T. ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA PER IL CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	ASSEGNAZIONE RISORSE DELLA PAT PER TRASFERIMENTO DELLA CONTRIBUZIONE AL SANIFONDS TRENTINO	5.350,40	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	CONTRIBUTI IN CONTO ANNUALITA' CONCESSO AI SENSI DELLA L.P. 28.03.2003 N. 4 ART. 25 PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME IGIENICO SANITARIE DELLA MALGA CULMEI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DA PARTE DELLA P.A.T. CONCESSO PER IL FINANZIAMENTO DEL "PROGETTO AVVIANAUNIA _LAB" FINALIZZATO A PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA NELLE SCELTE LEGATE ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL OFFERTA DI SERVIZI E ALLA TUTELA AMBIENTALE".	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DA PARTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CONCESSO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "AVVIANAUNIA _BUSINESS" EX COMMA 1 ART. 24 TER L.P. 3/2006. (ENTRATA UNA TANTUM)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A COPERTURA DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO ASSUNTO PER IL FINANZIAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELL'ACQUEDOTTO POTABILE A SERVIZIO DELLA MALGA PRADEDONT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A COPERTURA DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO ASSUNTO PER IL FINANZIAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DELLA RETE DI ENERGIA ELETTRICA A SERVIZIO DELLA MALGA PRADEDONT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI DELLA FRAZIONE DI NANNO. ENTRATA "UNA TANTUM"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER L'ONERE DI MANUTENZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLA FOGNATURA COMUNALE IN LOCALITA' LAGO DI TOVEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER LA GESTIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA (L.P. 21.3.1977 N. 13 E SUCC. MOD.)	119.066,88	109.610,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00
	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER LA GESTIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA (L.P. 21.3.1977 N. 13 E SUCC. MOD.) - QUOTE ARRETRATE DI COMPETENZA DEGLI ANNI SCOLASTICI 2011/2012 - 2012/2013 - 2013/2014 - 2015/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER LA GESTIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA (L.P. 21.3.1977 N. 13 E SUCC. MOD.) - QUOTE ARRETRATE DI COMPETENZA DELL'ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER UTILIZZAZIONI BOSCHIVE DI LEGNAME DA OPERA AUTORIZZATE AD USO COMMERCIO ED EFFETTUATE IN VIA DIRETTA DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E PREMIO PARTECIPAZIONE AI MERCATI DI LEGNAME ORGANIZZATI DALLA C.C.I.A.A. DI TRENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA TRAMITE L'AGENZIA DEL LAVORO NELL'AMBITO DELL'AZIONE 10 E PER L'INTERVENTO 19: INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'OCCUPABILITÀ	147.039,29	140.483,67	132.768,00	132.768,00	132.768,00
	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA TRAMITE L'AGENZIA DEL LAVORO NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO 19: ACCOMPAGNAMENTO ALL'OCCUPABILITÀ ATTRAVERSO LAVORI SOCIALMENTE UTILI PROGETTO DI CUSTODIA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	11.116,14	10.432,78	6.748,29	6.748,29	6.748,29
	CONTRIBUTO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO ALTO ADIGE PER FUSIONE DEI COMUNI DI NANNO TASSULLO TUENNO	65.520,00	61.880,00	58.240,00	54.600,00	54.600,00
	FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORE GETTITO IM.I.S. ABITAZIONE PRINCIPALE	96.036,82	96.037,00	96.036,82	96.036,82	96.036,82

	FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORE GETTITO IM.I.S. IMMOBILI PRODUTTIVI INCLUSI NELLA CATEGORIA D A SEGUITO DELL'ESCLUSIONE DELLA COMPONENTE "IMBULLONATI".	15.667,50	15.668,00	15.667,50	15.667,50	15.667,50
	FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORE GETTITO IM.I.S. PER RIDUZIONE ALIQUOTE CATEGORIA CATASTALE D1-D7-D8-D10 E STRUMENTALI ALL ATTIVITA AGRICOLA	74.624,37	76.805,07	71.002,67	71.002,67	71.002,67
	FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORE GETTITO IMIS FABBRICATI STRUMENTALI PAT E ALTRE FATTISPECIE	456,71	2.174,73	2.174,73	2.174,73	2.174,73
	FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO PER SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO ASILO NIDO	257.141,03	290.700,00	274.100,00	274.100,00	274.100,00
	FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO QUOTA SERVIZIO PER BIBLIOTECHE	36.279,00	36.797,00	36.446,00	36.446,00	36.446,00
	FONDO PEREQUATIVO: CONCESSIONE QUOTA AGGIUNTIVA DEI CONTRIBUTI DI CUI ALLE LETTERE B) B BIS) E) COMMA 4 ARTICOLO 6 DELLA L.P. 15.11.1993 N. 36 - ENTRATA UNA TANTUM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO PEREQUATIVO: QUOTA ANNUA CONSOLIDATA DEGLI ONERI PERSONALE PER PROGRESSIONE ORIZZONTALE	12.271,36	12.272,00	12.271,36	12.271,36	12.271,36
	FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEGUENTI AL RINNOVO DEL CONTRATTO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI	60.104,92	60.104,92	60.104,92	60.104,92	60.104,92
	FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEGUENTI AL RINNOVO DEL CONTRATTO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI TRIENNIO 2016 - 2018 SOTTOSCRITTO IL 1 OTTOBRE 2018	26.684,56	26.684,56	26.684,56	26.684,56	26.684,56
	FONDO PEREQUATIVO: QUOTA INDENNITA DI RISULTATO SEGRETAI COMUNALI ANNI 2013 2014 2015 RIMBORSATA DALLA PROVINCIA - ENTRATA UNA TANTUM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RIMBORSO DA PARTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DALLA REGIONE TRENTO ALTO ADIGE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI - VEDASI CAPITOLI 384 DELL USCITA	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	RIMBORSO DELLE MINORI ENTRATE PER ESSENZA PER LE INSEGNE FINO A 5 METRI QUADRATI E PUBBLICITA EFFETTUATA DAGLI AUTOTRASPORTATORI - LEGGE FINANZIARIA PER L ANNO 2002	3.475,76	3.476,00	3.476,00	3.476,00	3.476,00

	TRASFERIMENTI PROVINCIALI: FONDO PEREQUATIVO PER MINORE GETTITO IMIS FABBRICATI STRUMENTALI PAT E ALTRE FATTISPECIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTO CORRENTE DELLA P.A.T. PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - ASSEGNAZIONE QUOTA LEGATA AL SERVIZIO DI TRASPORTO INTERCOMUNALE TRA I PAESI DEL COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA	12.159,85	20.500,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00
	TRASFERIMENTO CORRENTE DELLA P.A.T. PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - ASSEGNAZIONE QUOTA SPERIMENTALE LEGATA AL SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO DI TIPO TURISTICO - VEDASI CAPITOLO 2099 DELL USCITA.	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
	TRASFERIMENTO CORRENTE DELLA P.A.T. PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - ASSEGNAZIONE QUOTA SPERIMENTALE LEGATA AL SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO DI TIPO TURISTICO - VEDASI CAPITOLO 2513 DELL USCITA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTO CORRENTE DELLA P.A.T. PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - COPERTURA DEGLI ONERI CONTRATTUALI DEL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE.	4.603,56	2.364,00	2.364,00	2.364,00	2.364,00
	TRASFERIMENTO CORRENTE DELLA P.A.T. PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - CUSTODIA FORESTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO IN PARTE CORRENTE DELLA QUOTA DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI - EX. ART. 11 L.P. 36	91.126,44	91.127,00	91.127,00	91.127,00	91.127,00
	FONDO PEREQUATIVO: MANCATO GETTITO ADDIZIONALE ALL ACCISA SULL ENERGIA ELETTRICA (Importo lordo - Comprensivo quota interessi da decurtare)	43.310,00	46.583,00	46.583,00	46.583,00	46.583,00
	FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO PER SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO TAGESMUTTER - VEDI CAP. 916/U	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	COVID 19: QUOTA ASSEGNAZIONE CON DELIBERA GIUNTA PROVINCIALE N.1444 D.D. 25/09/2020 A VALERE SUL FONDO PEREQUATIVO IN BASE ALL'ART. 181 DEL D.L. 34/2020 D.D. 19/05/2020 L.n.77 2020 RISTORO MINORI ENTRATE COSAP TOSAP	2.377,38	0,00	0,00	0,00	0,00

	QUOTA ASSEGNATA CON DGP N.2263 E DET DIRIGENTE n 319 30 12 2020 IMPORTI RICONOSCIUTI DAL MEF E DAL MININT PER LE COMPENSAZIONI FINANZIARIE IN MATERIA DI TRIBUTI LOCALI DERIVANTI DA ERRATI VERSAMENTIDEI CONTRIBUENTI AI SENSI DELL ARTICOLO 1 COMMI DA 722	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO PEREQUATIVO: CONSOLIDAMENTO QUOTA ONERI RINNOVO CONTRATTUALE - INDENNITA VACANZA CONTRATTUALE (da 2021)	9.972,31	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO PEREQUATIVO: TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORE GETTITO IMIS FABBRICATI STRUMENTALI PAT ANNI PREGESSI 2018 2020 ENTRATA UNA TANTUM DGP 1320 DD 07 08 2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTO CORRENTE DELLA P.A.T. PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - CUSTODIA FORESTALE DA 2022	104.535,06	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
	FONDO PEREQUATIVO: ONERI DERIVANTI DA ASSENZE DEL PERSONALE PER ASPETTATIVE SINDACALI NONCHE IN CONSEGUENZA DI ASPETTATIVE E PERMESSI USUFRUITI DAGLI AMMINISTRATORI COMUNALI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2 E 4 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1985 N. 816.	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	IMPOSTA PROVINCIALE DI SOGGIORNO - ALLOGGI TURISTICI. LP 12 08 2020 N. 8 TRASFERIMENTO PARI AL 50% DEL GETTITO RACCOLTO DAGLI ALLOGGI TURISTICI. DA 2021	1.827,79	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	QUOTA ASSEGNETA CON DGP N.1149 E 1487 IMPORTI RICONOSCIUTI DAL MININT MEF MIN AFF REG PER CONTENIMENTO COSTI ENERGIA ELETTRICA E GAS AI SENSI DELL ART 27 C. 2 DL 01 03 2022 N. 17	100.771,00	20.915,00	0,00	0,00	0,00
	QUOTA ASSEGNETA CARO ENERGIA PER CONTENIMENTO COSTI ENERGIA - TRASFERIMENTO PAT SU PROPRIA INIZIATIVA	47.717,82	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEQUENTI AL RINNOVO DEL CONTRATTO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI TRIENNIO 2019 - 2021 - ARRETRATI 2020 2021 E ARRETRATI PROGRESSIONI ORIZZONTALI 2022 - UNA TANTUM	0,00	99.856,37	0,00	0,00	0,00
	FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEQUENTI ALL'INCREMENTO DELL INDENNITA DI CARICA AMMINISTRATORI DALL ESERCIZIO 2023	0,00	11.000,00	18.024,00	18.024,00	18.024,00

	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - PIANO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLE PRECIPITAZIONI NEVOSE VERIFICATESI NEI GIORNI 4 5 6 27 E 28 DICEMBRE 2020 "UNA TANTUM"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO PEREQUATIVO BASE - SOLIDARIETA - ART.13 L.P. 14/2014 - COMPRENSIVO VARIAZIONE FONDO PEREQUATIVO BASE	695.528,31	695.528,31	750.191,18	750.191,18	750.191,18
	FONDO PEREQUATIVO: QUOTA CONSOLIDATA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEQUENTI AL RINNOVO DEL CONTRATTO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI TRIENNIO 2019 - 2021 - ACCORDO DD 19/08/22 E ACCORDO IVC TRIENNIO 22-24 DD. 31/05/2022	58.570,28	71.539,45	71.539,45	71.539,45	71.539,45
	FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA A REGIME DAL 2024 DEGLI ONERI CONSEQUENTI ALLE PROGRESSIONI ORIZZONTALI - ACCORDO DD. 13/02/2023	0,00	0,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
	PAT - FONDO PEREQUATIVO 2023 DI CUI ALL ART. 6 L.P. 36/93 E S.M. E FONDO ATTIVITA ISTITUZ 2023 ART. 2 L.P. 7/77: ASSEGNAZIONE AI COMUNI RISORSE CONTRAT RICONOSCIMENTO "UNA TANTUM" 2023	0,00	31.721,99	0,00	0,00	0,00
	FONDO EMERGENZIALE INTEGRATIVO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLA PARTE CORRENTE 2024- PROTOCOLLO D INTESA PER IL 2023 DD. 28/11/2022 DGP 673 2023 e PROTOCOLLO D INTESA PER IL 2024 DD 07/07/2023 DGP 2066 20/10/2023	0,00	289.850,00	150.335,93	0,00	0,00
2.01.01.02.003	COMPARTECIPAZIONE ALTRI COMUNI PER ATTIVITA CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.02.003	COMPARTECIPAZIONE DI ALTRI COMUNI PER ATTIVITA CULTURALI	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
2.01.01.02.003	CONCORSO DA PARTE DEI COMUNI CONVENZIONATI ALLE SPESE DI GESTIONE DELLA CONVENZIONE SERVIZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA - DAL 2022	18.727,34	23.500,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00
2.01.01.02.006	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA COMUNITA DELLA VALLE DI NON PER I SERVIZI INERENTI LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.02.006	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA COMUNITA DELLA VALLE DI NON QUALE COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI GESTIONE DELLE ATTIVITA ESTIVE PER MINORI	5.000,00	5.924,00	5.924,00	5.924,00	5.924,00

	CONCORSO DA PARTE DELL ENTE PARCO ADAMELLO BRENTA A FRONTE DELL ASSUNZIONE DI UN VIGILE AGGIUNTO PER IL PERIODO ESTIVE PER ESIGENZE STRAORDINARIE.	2.382,93	2.382,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.02.009	ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TRENTO DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO NELL AMBITO DEL PIANO STRAORDINARIO 2016 - 2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.02.018	ASSEGNAZIONE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TN DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PARI AL 70% DELL INTROITO COMPLESSIVO QUINQUENNIALE DEL SOVRACCANONE SUDDIVISO IN 5 ANNUALITA DA DESTINARSI ALLA PARTE CORRENTE - PIANO 2021 - 2025 - ESERCIZIO 2023	0,00	153.911,92	0,00	0,00	0,00
	ASSEGNAZIONE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TN DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PARI AL 70% DELL INTROITO COMPLESSIVO QUINQUENNIALE DEL SOVRACCANONE SUDDIVISO IN 5 ANNUALITA DA DESTINARSI ALLA PARTE CORRENTE - PIANO 2021 - 2025 - ESERCIZIO 2024	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
	ASSEGNAZIONE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TN DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PARI AL 70% DELL INTROITO COMPLESSIVO QUINQUENNIALE DEL SOVRACCANONE SUDDIVISO IN 5 ANNUALITA DA DESTINARSI ALLA PARTE CORRENTE - PIANO 2021 - 2025 - ESERCIZIO 2025	0,00	0,00	0,00	153.911,92	0,00
	ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TRENTO DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PIANO 2023 – SOSTEGNO ALL’ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI E ALL’EROGAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI (SOLO 2023)	0,00	70.836,31	0,00	0,00	0,00
2.01.02.01.001	CONCORSI DIVERSI PER L ORGANIZZAZIONE DELLA SETTIMANA DI STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.03.01.999	CONCORSO DA PARTE DI ISTITUTI DI CREDITO PER L ORGANIZZAZIONE DI CONCERTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.02.999	CONCORSO DA PARTE DELLE ASUC CONVENZIONATE ALLE SPESE DI GESTIONE DELLA CONVENZIONE SERVIZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA - DAL 2022	18.822,63	23.700,00	23.700,00	23.700,00	23.700,00
Totale complessivo		2.216.156,69	2.776.165,08	2.470.309,41	2.320.245,40	2.146.333,48

COMMENTO AI TRASFERIMENTI:

Nel quadro generale di una situazione economico-finanziaria incerta sia a livello nazionale che provinciale, il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 di data 7 luglio 2023, anticipato rispetto agli anni precedenti in quanto nel mese di ottobre 2023 ci sono state le elezioni provinciali. Sono stati quindi definiti gli aspetti per permettere agli enti locali una programmazione per il triennio successivo pur in assenza della legge di bilancio nazionale e delle decisioni a livello europeo circa il patto di stabilità che dopo la sospensione degli anni precedenti verrà ripristinato ma ad oggi non si è a conoscenza con quali modalità.

Il protocollo per l'esercizio 2023 aveva già introdotto profondi cambiamenti relativi ai trasferimenti ai Comuni di parte corrente ed aveva inciso pesantemente sulla programmazione delle risorse per gli anni a venire. Anche per il 2024 si è pertanto resa necessaria una rivisitazione delle attività tenendo conto dei maggiori costi che acquisti e servizi hanno subito negli ultimi due anni.

Con riferimento all'ex fondo investimenti minori – F.I.M. che garantiva negli anni scorsi importanti risorse pari ad Euro 575.727,73, nel nuovo protocollo d'intesa, in base a nuovi criteri di riparto, è stata garantita la sola quota del trasferimento accertato in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021, pari ad Euro 91.126,44, togliendo alla maggior parte degli Enti una quota consistente di risorse da poter utilizzare.

Per assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio almeno per l'esercizio 2023 era stato previsto, sempre nel protocollo d'intesa per il 2023, un fondo emergenziale straordinario, a sostegno della spesa corrente dei Comuni, che per il Comune di Ville d'Anaunia ammonta ad Euro 289.849,81. Come accennato precedentemente, per il 2024 è stato istituito un fondo integrativo che ammonta ad € 150.335,93.

Tali riduzioni di trasferimenti sommati all' incremento dei costi indotti dal fenomeno inflattivo che seppur in diminuzione difficilmente riporterà i valori ante 2020 comporta una forte incertezza che rende particolarmente difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2024 e successivi.

Avvenimenti politici ed economici, talora imprevedibili, condizionano fortemente le previsioni del singolo ente le cui possibilità di farvi fronte sono limitate.

Occorre considerare che il triennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché gli stessi comuni sono stati beneficiari dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente.

Gli aspetti sopra esposti riguardano la generalità di tutti i comuni che si sommano alle specificità peculiari del comune di Ville d'Anaunia.

Dal 25 settembre 2021 è costituita l'Asuc di Tuenno che è subentrata nei rapporti attivi e passivi riferita alla gestione dei beni sottoposti ad uso civico della frazione di Tuenno. Pertanto la quota parte delle entrate provenienti dalla gestione del legname riferita all'uso civico della frazione di Tuenno non compare più nel bilancio del comune di Ville d'Anaunia. La vendita di legname normalmente era in media di circa € 200.000,00.

Nel contempo sono state acquisite delle nuove strutture che abbisogneranno di nuove utenze e le necessarie manutenzioni.

Nella parte entrata per gli anni 2024, 2025 e 2026 vengono applicate le risorse provenienti dai sovraccanoni - Piano di vallata.

RISORSE PER ADEGUAMENTO INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI LOCALI

L'articolo 1, comma 1, lett. c, della L.R. 1°agosto 2022 n. 5A ha adeguato a decorrere dall'esercizio 2023 le indennità di carica degli amministratori. I maggiori costi, ad esclusione di quelli relativi all'IRAP e alla previdenza complementare, sono finanziati da apposito trasferimento provinciale.

CONTRIBUTO REGIONALE PER LA FUSIONE

L'art. 10 della L.R. 15.12.2015 n. 28 dispone che il contributo annuale venga destinato per il 50% a spese di investimento. Pertanto il contributo annuale massimo concedibile di euro 208.000,00 annuali viene destinato a spesa corrente nella misura massima di euro 104.000,00. Con Legge Regionale 7/2017 art. 1 la soglia minima garantita del contributo regionale viene elevata dal 40 al 70 per cento del massimo concedibile di euro 208.000,00. Ogni anno dopo l'approvazione del bilancio di previsione viene effettuata l'istruttoria al fine di ottenere l'acconto. L'esercizio successivo ad approvazione del consuntivo vengono inviati alla Regione i dati al fine di ottenere il saldo del contributo.

A partire dall'esercizio 2026 viene a mancare la maggiorazione di un terzo del contributo da destinare alle spese in conto capitale.

CONTRIBUTO CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE DI TRENTO 2021 - 2025

Il Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige di Trento ha assegnato un contributo a fondo perduto pari al 50% dell'introito complessivo quinquennale del sovraccanone - Piano di vallata 2021 – 2025.

A partire dall'anno 2021 e fino al 2025 è assegnato l'importo annuo pari ad Euro 153.911,92.

Di seguito la tabella relativa alle entrate extra tributarie:

	Altre entrate da redditi da capitale	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	73.831,87	59.880,00	44.600,00	44.600,00	44.600,00	-25,52
	Interessi attivi	Altri interessi attivi	13.044,23	53.500,00	45.300,00	45.300,00	45.300,00	-15,33
	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
		Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	37.583,40	23.250,00	15.100,00	15.100,00	15.100,00	-35,05
		Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.487,20	5.750,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00	-25,22
		Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Rimborsi e altre entrate	Altre entrate correnti n.a.c.	171.066,89	324.099,05	223.077,00	161.417,00	161.417,00	0,00	
	Indennizzi di assicurazione	16.776,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-50,00	
	Rimborsi in entrata	10.614,65	14.927,40	3.902,00	3.902,00	3.902,00	-73,86	
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	247.902,07	609.118,00	620.520,00	620.520,00	305.320,00	1,87
		Proventi derivanti dalla gestione dei beni	140.248,41	174.397,65	148.284,00	148.284,00	148.284,00	-14,97
		Vendita di beni	846.813,62	1.048.881,69	982.617,00	982.617,00	982.617,00	-6,32
Entrate extratributarie								
Totale		1.561.368,34	2.323.953,79	2.092.800,00	2.031.140,00	1.715.940,00	-9,95	

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

361	servizio mensa scuola infanzia di Rallo	35.000,00
369	servizio asilo nido	152.500,00
405/1	servizio acquedotto	174.048,00
407/1	servizio fognatura scarichi civili	72.126,00
407/2	servizio fognatura scarichi produttivi	7.319,00
406/1	servizio depurazione scarichi civili: (importo da trasferire alla PAT);	310.000,00
406/2	servizio depurazione scarichi produttivi: (importo da trasferire alla PAT);	40.000,00
773	servizio di spazzatura strade	73.000,00
Cap. 497,498,499	concorso da parte dei Consorzi di Miglioramento Fondiario di Nanno, Tassullo e Tuennu secondo la convenzione approvata dalla Giunta Comunale in data 10 maggio 2017 con deliberazione n. 127, per la manutenzione delle strade interpoderali ad uso agricolo, prestazioni effettuate dal Comune di Ville d'Anaunia. Importi NON più previsti a seguito dell'approvazione della nuova convenzione per l'anno 2022.	0,00

Si evidenzia che nel corso del 2022, a seguito di approvazione di una nuova convenzione per il solo anno 2022, è stata rivista la modalità di finanziamento e dell'effettuazione dei lavori inerenti le strade interpoderali. Nella precedente convenzione era previsto che i lavori venissero svolti in economia dall'Ente con le proprie risorse (risorse umane, beni e attrezzature), ricevendo al contempo un trasferimento dal Consorzio. Per il 2022 è stato stabilito che i lavori venissero eseguiti direttamente dai Consorzi con il trasferimento compensativo da parte del Comune. Questa modifica ha comportato uno sbilanciamento tra entrate e uscite pari ad Euro - 47.700,00. Per il 2023 e 2024 l'amministrazione ha inteso proseguire con questa modalità.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

		2024	2025	2026
439/1	produzione di energia idroelettrica della centrale sul Rio Paglia Frazione di Tassullo -	90.000,00	90.000,00	90.000,00
440/1	produzione di energia idroelettrica delle			

	centrali di S. Emerenziana,	190.000,00	190.000,00	190.000,00
440/7	centralina su acquedotto serbatoio Sanzenone	15.000,00	15.000,00	15.000,00
440/19	centralina su acquedotto serbatoio in frazione Nanno	3.500,00	3.500,00	3.500,00
440/16	certificati verdi ora certificati green centrale idroelettrica S. Emerenziana 2	0,00	0,00	0,00
440/21	Tariffe incentivanti per Centrale di S. Emerenziana 1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
441/1	produzione di energia fotovoltaica	250,00	250,00	250,00
441/8	produzione di energia fotovoltaica	6.000,00	6.000,00	6.000,00
505/1	vendita legname uso commercio	10.000,00	10.000,00	10.000,00
520/1	vendita di legname uso interno e sorti legna	2.500,00	2.500,00	2.500,00
476/1	Canone Unico Patrimoniale da 2021 (ex COSAP ed Imposta di pubblicità e pubbliche affissioni)	23.732,00	23.732,00	23.732,00
340	Sovracanoni derivazioni acqua per energia elettrica- Canone rivierasco	65.619,00	65.619,00	65.619,00

3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	26.060,00	26.060,00	26.060,00
----------------	----------------------------	-----------	-----------	-----------

3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni - escluso sovraccanone derivazione acqua per energia elettrica	38.874,60	38.874,60	38.874,60
----------------	--	-----------	-----------	-----------

PIANO DI RIORDINO PROPOSTO DAL CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TUENNO IN LOCALITÀ VALGRANDA C.C. TUENNO

Dal 26 settembre 2021 è costituita l'Asuc di Tuenno che è subentrata nei rapporti attivi e passivi riferita alla gestione dei beni sottoposti ad uso civico della frazione di Tuenno.

Pertanto l'intervento di riordino, già inserito nei precedenti bilanci, è stato confermato nel Bilancio di Previsione 2022 - 2024, e sono stati quindi rivisti gli importi escludendo quelli riferiti alle proprietà passate in gestione all'Asuc di Tuenno. Quindi a partire dal 2022 troviamo i seguenti capitoli:

- specifico capitolo 489/1 nelle entrate correnti con il seguente oggetto: "Canone di concessione delle (PP.FF. 2947/2 e 2950/1 C.C. Tuenno di mq. 10.308,0 di proprietà dell'ex Comune di Tuenno) della P.F. 5/1 C.C. Tassullo mq 5.715,0 di proprietà dell'ex Comune di Tassullo interessate dal piano di riordino e bonifica in località Val Granda in C.C. Tassullo II e in C.C. Tuenno" con una previsione di entrata per l'esercizio 2022 e per la durata della concessione nell'importo di euro 3.200,00 (come da perizia del dott. Matteo Pizzini).
- specifico capitolo nelle uscite correnti con il seguente oggetto: "Censi, canoni, livelli e altre prestazioni passive sui terreni di proprietà (PP.FF. 2947/2 - 2950/1 C.C. Tuenno) P.F. 5/1 C.C. Tassullo in seguito all'intervento da parte del C.M.F. di Tuenno di bonifica e riordino fondiario in località Val Granda", per l'anno 2022, per i prossimi 20 anni l'importo annuo di euro 2.770,00 (come da perizia del dott. Matteo Pizzini);

Per il triennio 2024 – 2026 si confermano i dati sopra riportati.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce alle sanzioni per violazioni al codice della strada, sanzioni amministrative per violazioni di regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge, nonché le sanzioni in materia urbanistica e tributaria - triennio 2024-2026. Le stesse sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Si ricorda che i proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo e inviata al Ministero competente tramite apposita certificazione sul Sistema Certificazioni Enti Locali ("AREA CERTIFICATI - TBEL, altri certificati).

....

P.Fin. Cod.C omple to	Descrizione	Dati				
		Ult.Consuntivo 2022	Def.Precede nte 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
3.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE AMMI	-	100,00	100,00	100,00	100,00
3.02.02.002	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE E ONERI DI RISCOSSIONE PER CASSA DI CUI ART. 1 COMMA 803 LETTERA A) DELLA LEGGE 160/20	1.700,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3.02.02.01.003	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE FAM	19.625,00	11.000,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIC	5.310,60	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
3.02.02.01.999	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA A CARICO DELLE FAMIGLIE ONERI DI RISCOSSIONE PER CASSA DI CUI ART. 1 COMMA 803 LETTERA A) DELLA LEGGE 160/20	8.701,80	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.02.03.01.002	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE E ONERI DI RISCOSSIONE PER CASSA DI CUI ART. 1 COMMA 803 LETTERA A) DELLA LEGGE 160/20	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3.02.03.01.003	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE IMF	1.125,00	1.200,00	500,00	500,00	500,00
3.02.03.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRE	-	400,00	400,00	400,00	400,00
3.02.03.01.999	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA A CARICO DELLE IMPRESE ONERI DI RISCOSSIONE PER CASSA DI CUI ART. 1 COMMA 803 LETTERA A) DELLA LEGGE 160/20	2.362,20	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.01.02.01.020	RISORSE GESTIONE PARCHEGGI IN VAL DI TOVEL ANNO 2023 TRAMITE AGENTE CONTABILE	-	315.200,00	315.200,00	315.200,00	-
(vuoto)	(vuoto)					
Totale complessivo		38.824,60	343.200,00	334.700,00	334.700,00	19.500,00

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE -

Relativamente ai dividendi derivanti da partecipazioni, si citano sulla base degli ultimi dati disponibili, Primiero Energia euro 4.322,00 ed A.I.R. Azienda Intercomunale Rotaliana euro 53.230,00 per l'intero triennio. Per il 2023 la quota residuale è pari ad Euro 243,00.

Tipo di provento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Altre entrate da redditi di capitale (dividendi)	44.600,00	44.600,00	44.600,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- cap. 741: recupero spese di riscaldamento, acqua potabile, illuminazione, pulizia, ecc. da parte di affittuari di locali in stabili comunali euro 35.000,00;
- cap. 742: rimborso delle spese di gestione e manutenzione degli ambulatori comunali di Tassullo da parte dei medici convenzionati euro 5.817,00;
- cap. 742/1: rimborso delle spese di gestione e manutenzione degli ambulatori comunali di Tuenno da parte dei medici convenzionati euro 2.600,00
- cap 756 Rimborso da progetto pnrr asilo per retribuzione omnicomprensiva al personale non di ruolo addetto all'ufficio tecnico - codice cup f58h22000010006 pnrr m4c1 inv 1.1 next generation eu - nuovo asilo nido nanno. capitoli uscita 316/vari articoli.
- regolarizzazione contabile split payment e reverse charge: euro 100.000,00.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Si evidenziano i principali contributi iscritti per tipologia di entrata:

P.Fin. Cod. Livello 1	TipologiaArmDesc	Dati				
		Ult.Consuntivo 2021	Def.Precedente 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Entrate in conto capitale	Altre entrate in conto capitale	121.220,99	101.637,88	133.638,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti	1.526.728,71	5.783.698,46	6.298.621,02	152.000,00	102.000,00
	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	35.730,00	46.820,00	66.950,00	0,00	0,00
	Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo		1.683.679,70	5.932.156,34	6.499.209,02	152.000,00	102.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dettagliata per categoria.

Descrizione	Dati				
	Ult.Consuntivo	Def.Precedente 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
CONDONI EDILIZI E SANATORIA PER OPERE EDILIZIE ABUSIVE	-	-	-	-	-
CONTRIBUTO DALLO STATO MINISTERO PNRR M1C1 INVESTIMENTO1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO". NEXT GENERETION - CUP F51F22002680006	-	-	5.103,00	-	-

CONTRIBUTO DALLO STATO PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE" - CUP F51F22002440006	-	-	14.000,00	-	-
CONTRIBUTO DALLO STATO PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI. SITO WEB - CUP F51F22001330001	-	-	79.922,00	-	-
CONTRIBUTO DALLO STATO MINISTERO INTERNO REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDE SP 10 CAMPO TASSULLO 4 LOTTO - ART. 1 COMMA 139 DELLA LEGGE DI BILANCIO 2019 L. 30.12.2018 N. 145. M2C4 INVEST 2.2" PNRR CUP F51B20000330001	-	550.000,00	-	-	-
CONTRIBUTO DALLO STATO MINISTERO INTERNO REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDE VIA E. LEONARDI FRAZ TUENNO - ART. 1 COMMA 139 DELLA LEGGE DI BILANCIO 2019 L. 30.12.2018 N. 145. M2C4 –INVEST 2.2" PNRR CUP F51B20000340001	-	176.000,00	-	-	-
CONTRIBUTO DALLO STATO MINISTERO INTERNO REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA PIAZZA TASSULLO E ACCESSI SCUOLA EL ART. 1 C. 139 DELLA LEGGE DI BILANCIO 2019 L. 30.12.2018 N. 145. M2C4 –INVESTIMENTO 2.2" PNRR CUP F57H20001990001	-	370.700,00	-	-	-
	-	1.096.700,00	99.025,00	-	-
ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TN DEL CANONE AGGIUNTIVO EROGATO PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI IDROELETTRICHE NELLA MISURA DI EURO 62 50 PER KW DI POTENZA - QUOTE RIFERITE ALL ESERCIZIO 2015 EX COMUNE DI NANNO	-	12.059,32	-	-	-
ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TRENTO DEL CANONE AGGIUNTIVO EROGATO PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI IDROELETTRICHE NELLA MISURA DI EURO 62 50 PER KW DI POTENZA NOMINALE MEDIA - CANONI AGGIUNTIVI 2017.	-	11.496,59	-	-	-
ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TRENTO DEL CANONE AGGIUNTIVO EROGATO PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI IDROELETTRICHE NELLA MISURA DI EURO 62 50 PER KW DI POTENZA NOMINALE MEDIA - QUOTE RIFERITE ALL ESERCIZIO 2016	27.096,91	49.770,12	15.000,00	-	-
ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TRENTO DEL CANONE AGGIUNTIVO EROGATO PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI IDROELETTRICHE NELLA MISURA DI EURO 62 50 PER KW DI POTENZA NOMINALE MEDIA.	218.189,04	461.055,57	435.700,00	102.000,00	-
ASSEGNAZIONE DEL CANONE AGGIUNTIVO EROGATO PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI IDROELETTRICHE NELLA MISURA DI EURO 62 50 PER KW DI POTENZA NOMINALE MEDIA - PER L ESERCIZIO 2021	28.235,49	142.665,69	43.680,00	-	102.000,00
CONTRIBUTO ANNUALE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO ALTO ADIGE DA DESTINARE A SPESE IN CONTO CAPITALE	46.106,67	43.680,00	-	-	-
CONTRIBUTO ANNUALE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO ALTO ADIGE SULLE SPESE CORRENTI DESTINATO A SPESE IN CONTO CAPITALE	69.160,00	65.520,00	-	-	-

CONTRIBUTO B.I.M. ADIGE SOVRACCANONI ENERGIA ELETTRICA	1.823,52	154.712,73	-	-	-
CONTRIBUTO DALLO STATO EROGATO PER IL TRAMITE DELLA PROVINCIA PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE ART. 1 COMMA 29 LEGGE 27.12.2019 N. 160. CAP S 3258 ES 2020	-	2.722,41	-	-	-
CONTRIBUTO DALLO STATO EROGATO PER IL TRAMITE DELLA PROVINCIA PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE ART. 1 COMMA 29 LEGGE 27.12.2019 N. 160. CAP S 3720 ES 2021	-	87.750,48	-	-	-
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) - COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA - CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	49.939,81	321.687,32	10.000,00	-	-
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) - QUOTA DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 EX COMUNE DI NANNO	13.075,47	34.780,39	8.000,00	-	-
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) - QUOTA DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 EX COMUNE DI TASSULLO	87.337,97	74.665,58	5.500,00	-	-
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) - QUOTA DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 - EX COMUNE DI TUENNO CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	29.194,64	207.411,35	-	-	-
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) - QUOTA DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 - EX COMUNE DI NANNO CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	15.989,19	31.000,00	57.752,00	-	-
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) QUOTA DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 - EX COMUNE DI TASSULLO - CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	1.643,95	55.000,00	177.510,00	-	-
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) QUOTA DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - EX COMUNE DI TUENNO	19.319,00	85.322,23	59.150,08	-	-
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI QUOTA 2019 SU 2020 (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) - COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA - CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	68.542,94	181.195,45	95.839,43	-	-

CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI SOMMA URGENZA A SEGUITO DELL ALLUVIONE DEL 30.10.2018: INTERVENTI STRAORDINARI DI CONSOLIDAMENTO E SPOSTAMENTO DI UN TRATTO DELL'AVEO DEL RIO RIDI NELL'ABITATO DI TUENNO	-	148.570,92	-	-
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI SOMMA URGENZA A SEGUITO DELL ALLUVIONE DEL 30.10.2018: INTERVENTI STRAORDINARI DI SISTEMAZIONE DI STRADE COMUNALI O A SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	-	30.408,45	-	-
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO UNICO TERRITORIALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA PALESTRA SCOLASTICA COMUNALE E DI RISISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO DEL PIAZZALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI TUEN	-	259.805,00	-	-
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI RECUPERO DEL PERCORSO "LA CENTA" DA MALGHETTO PRA DE DONT A MALGA CULMEI - P.S.R. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE	-	23.171,00	-	-
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA DESTINATO AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI SULLE CASERME DEI CORPI VOLONTARI DEI VIGILI DEL FUOCO PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	-	204.017,00	-	-
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL'AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI BUDGET 2011 - 2015. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. - EX COMUNE DI NANNO	32.776,14	88.146,57	97.360,00	-
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL'AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI BUDGET 2011 - 2015. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. - EX COMUNE DI TASSULLO	732,00	30.818,84	10.200,00	-
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL'AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI BUDGET 2011 - 2015. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. - EX COMUNE DI TUENNO	18.707,80	213.605,71	-	-
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL'AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2016 - 2019. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M.	-	17.154,18	-	-
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL'AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2016 - 2019. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	150.000,00	60.652,00	3.500,00	-
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL'AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2018 - 2020. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	2.391,20	143.376,79	326.822,00	-

CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL'AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2019. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI. QUOTA ASSEGNAZIONE IN ATTUAZIONE PROTOCOLLO DI FINANZA LOCALE 2019.	149.042,51	67.707,63	38.951,00	-	-
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL'AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2019. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI. QUOTA ASSEGNAZIONE PROTOCOLLO DI FINANZA LOCALE 2020. DGP 200 2020	48.758,79	95.830,00	-	-	-
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL'AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2020. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI. QUOTA 2° INTEGRAZIONE PROT FINANZA LOCALE 2020. DGP 1324 2020	-	63.900,00	37.500,00	-	-
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL'AMBITO DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE: MIGLIORAMENTO AL PASCOLO DI MALGA TUENA E MALGHETTO PRA DE DONT E ALTRI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	-	25.873,00	-	-	-
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL'AMBITO DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE: PIANO DI SVILUPPO RURALE: RECINZIONI TRADIZIONALI PRESSO LA MALGA TUENA E BAIT DELA DENA E ALTRI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	-	17.721,00	-	-	-
FONDO PER GLI INVESTIMENTI ART.11 DELLA L.P. 36/93 E S.M BUDGET 2011/2015	121.282,42	86.800,67	119.847,00	-	-
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER L'AQUISTO DI STRUMENTI E DISPOSITIVI PER LA SCUOLA INFANZIA F.DO COVID GP 2170 22 12 2020 ES. 2020/2021. CAP S 3202/1 ES 2021	1.400,00	1.000,00	-	-	-
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA A VALERE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI QUOTA 2020 (EX QUOTA IMPUTABILE AL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI) - COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA - CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI	-	144.600,00	-	-	-
PNRR - M2C4 CONTRIBUTO DALLO STATO EROGATO PER IL TRAMITE DELLA PAT PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTEN. ART. 1 C. 29 L. 27.12.2019 N. 160. CAP3720/1 2022 CUP F52E22000110006	-	50.000,00	-	-	-
PNRR - M2C4 CONTRIBUTO DALLO STATO EROGATO PER IL TRAMITE DELLA PROVINCIA PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE ART. 1 COMMA 29 LEGGE 27.12.2019 N. 160. CAP S ES 2023	-	-	50.000,00	-	-
PNRR - M2C4 CONTRIBUTO DALLO STATO EROGATO PER IL TRAMITE DELLA PROVINCIA PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE ART. 1 COMMA 29 LEGGE 27.12.2019 N. 160. CAP S ES 2024	-	-	-	50.000,00	-

CONTRIBUTO DALLO STATO EROGATO PER IL TRAMITE DELLA PROVINCIA PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER LA MANUTENZIONE STRD DI STRADE MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO - ART. 1 COMMA 407 DELLA LEGGE BILANCIO 2022 L. 30.12.2021 N. 234. ESERCIZIO 2022	-	10.000,00	-	-	-
CONTRIBUTO DALLO STATO EROGATO PER IL TRAMITE DELLA PROVINCIA PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER LA MANUTENZIONE STRD DI STRADE MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO - ART. 1 COMMA 407 DELLA LEGGE BILANCIO 2022 L. 30.12.2021 N. 234. ESERCIZIO 2023	-	-	5.000,00	-	-
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL'AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2021. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI. PROT FINANZA LOCALE PER ANNO 2021. DGP 357 DD 5 3 2021	-	46.000,00	26.034,00	-	-
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA NELL'AMBITO DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI BUDGET COMUNALE 2021. ART. 11 L.P. 36/1993 E S.M. CON VITA UTILE ALMENO PARI A DIECI ANNI. PROT FINANZA LOCALE PER ANNO 2021. DGP 2031 dd 26/11/2021 INTEGRAZ	-	-	200.592,35	-	-
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L'INTERVENTO DI RIFACIMENTO PIAZZALE ISTITUTO COMPRENSIVO TUENNO ED INTERSEO SOTTOPASSO INTEGRAZIONE CONTRIBUTO ANNO 2022	-	-	750.000,00	-	-
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI A SEGUITO DELL'ALLUVIONE DEL 30.10.2018: CONSOLIDAMENTO E RIFACIMENTO DELLA STRADA DELLA ROCCIA IN VAL DI TOVEL (contributo confermato per rendicontazione euro 509.094,81 PAT Prot. 2022/9312/E)	-	129.340,41	429.754,40	-	-
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELLA PROVINCIA PER L' FINANZIAMENTO LAVORI DI SOSTITUZIONE DELLA RETE DELL'ACQUEDOTTO POTABILE COMUNALE	-	-	-	-	-
A SERVIZIO DELLA ZONA ALTA DI NANNO" - C.U.P. F55B2000040007 - CAP. 3512/U	-	-	458.872,70	-	-
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI PREVENZIONE URGENTE PER LA SISTEMAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELL'OPERA IDRAULICA DEL RIO RIDDI NELL'abitato di TUENNO - LOTTI C E D - CUP F52H18000490007	-	-	204.000,00	-	-
	1.200.745,46	3.776.977,40	3.870.581,96	152.000,00	102.000,00
CONTRIBUTO CONSORZIO BIM ADIGE RIMBORSO QUOTA CAPITALE NES	-	-	-	-	-
OPERE RELATIVE AD ACCORDO DI PROGRAMMA PER PROGETTO SVILUPPO AI FINI TURISTICI DEL BACINO S. GIUSTINA COMPRENSORIO VALLE DI NON	-	52.018,65	-	-	-
	-	52.018,65	-	-	-
ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TRENTO DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DELIBERA N. 83 BIM 22/07/2020 COLONNINE ELETTRICHE EBike	-	7.000,00	-	-	-

ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TRENTO DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO NELL'AMBITO DEL PIANO STRAORDINARIO 2016 - 2017	-	332.723,60	695.795,25	-	-
ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TRENTO DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "PIANO ARREDO URBANO"	-	137.323,99	-	-	-
ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TRENTO DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "PIANO SCUOLA E SPORT E INVESTIMENTI CONGIUNTURA COVID 19" DELIBERA N. 77 BIM 29/06/2020	149.902,74	16.100,00	-	-	-
ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TRENTO DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PIANO ENERGETICO 2018 - 2020	77.510,32	167.600,00	-	-	-
ASSEGNAZIONE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TN DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PARI AL 50% DELL'INTROITO COMPLESSIVO QUINQUENNIALE DEL SOVRACCANONE SUDDIVISO IN 5 ANNUALITA' DA DESTINARSI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE - ANNUALITA' 2016	42.760,08	62.350,26	17.000,00	-	-
ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TRENTO DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PIANO RIPRISTINI URBANI 2021	55.810,11	23.351,07	-	-	-
ASSEGNAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE TRENTO DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO MANUTENZIONI PATRIMONIO LOCALE E PIANO SOCIALE 2022 - DD 28/06/2022	-	-	50.000,00	-	-
CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M. ADIGE PER MANOVRA ANTICRISI 2009	325.983,25	746.448,92	762.795,25	-	-
PREMIO PROGETTO "SERIE A SOLARE"	-	-	-	-	-
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA PARTE DI PRIVATI RELATIVO A PERMUTA PER IL SENTIERO PF 3119 C.C. TASSULLO 1° VICOLO DE LE GIARBERIE IN FRAZ. PAVILLO	-	28.000,00	-	-	-
RIMBORSO BIM ADIGE QUOTA ADESIONE VERSATA PER COSTITUZIONE FONDO SOLIDARIETÀ (CHIUSURA)	-	28.000,00	-	-	-
CONTRIBUTO CASSA RURALE DI TAS SULLO PER PROGETTO CULTURALE TASSULLO E I CONTI SPAUR	-	-	-	-	-

RIMBORSO SPESA PARROCCHIA S. PAOLO PER RECUPERO INTONACI CASA POPOLARE PAVILLO	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
ALIENAZIONE MEZZO FUORISTRADA OBSOLETO IN DOTAZIONE AL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA FRAZIONE DI TUENNO	-	-	-	-	-
VENDITA AUTOMEZZO USATO	-	-	-	-	-
ALIENAZIONE BENI MOBILI INSERVIBILI DELL AUTOPARCO COMUNALE	35.730,00	-	-	-	-
ALIENAZIONE ATTREZZATURE OBSOLETE (ANNO DI ACQUISTO 1996TERNA VENIERI ESCAVATORE NEUSON) IN DOTAZIONE AL EX SERVIZIO DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	-	7.320,00	-	-	-
	35.730,00	7.320,00	-	-	-
ALIENAZIONE DI GRUPPI ELETTROGENI OBSOLETI IN DOTAZIONE ALLA MALGHE COMUNALI	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
ALIENAZIONE DI PLOTTER OBSOLETO IN DOTAZIONE ALL UFFICIO TECNICO COMUNALE	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
VENDITA P.ED. 220/1 P.M. 3	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
ALIENAZIONE DEI LOCALI EX SPORTELLO TRENTA P.ED. 507 P.M. 1	-	-	-	-	-
ALIENAZIONE DEI LOCALI NELLA PED. 507 P.M. 1 C.C. TUENNO ADIBITI A BAGNO NEL NEGOZIO "LA COLOMBA".	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
CESSIONE QUOTA P.ED. 157 C.C. NANNO	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
SOVRACCANONI ENERGIA ELETTRICA BIM ADIGE	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
CESSIONE IMMOBILI COMUNALI	-	-	-	-	-
ALIENAZIONE P.ED. 880 PER 21 MQ C.C. TASSULLO 1 RALLO VIA DE SAN GIOAN	-	5.500,00	-	-	-
	-	-	-	-	-
ALIENAZIONE 3/5 P.ED 157e P.F. 404 CC NANNO REALITA OVE SORGE CENTRALE PONECLA	-	-	62.000,00	-	-
	-	5.500,00	62.000,00	-	-
CONTRIBUTO B.I.M. ADIGE SOVRACCANONI ENERGIA ELETTRICA	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
ALIENAZIONE MOTOSLITTA OBSOLETA IN DOTAZIONE AL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA FRAZIONE DI TASSULLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE DELLA NEOCOSTITUITA P.F. 2875/3 DI MQ 2560 C.C. TUENNO DI PROPRIETA DEL COMUNE DI VILLE D ANAUNIA GRAVATA DA USO CIVICO CON DESTINAZIONE VINCOLATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PERMUTA PER LA REGOLARIZZAZIONE DEGLI ANDITI DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA P.ED. 184 IN C.C. TUENNO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CESSIONE IN PERMUTA DI MQ. 22 DELLA P.F. 3384/6 C.C. TUENNO QUALE "BENE PATRIMONIALE DISPONIBILE COMUNALE"	0,00	0,00	4.950,00	0,00	0,00
CESSIONE IN PERMUTA DI TERRENO IN C.C. TASSULLO I - P.F. 3119 IN FRAZ. PAVILLO VICOLO DE LE GIARBERIE	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00
CESSIONE IN PERMUTA DI TERRENO IN C.C. TASSULLO I P.F. 1254/7 IN FRAZ. SANZENONE E CONTESTUALE ACQUISIZIONE DI PARTE DELLE P.F. 1250/1 1254/2 1254/8 - VEDI CAP/U 3687/3	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	34.000,00	4.950,00	0,00	0,00
ENTRATA TAGLIO STRAORDINARIO DI BOSCHI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE PER TAGLIO STRAORDINARIO DI BOSCHI CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PER CONCESSIONI AD EDIFICARE	121.220,99	92.000,00	26.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PER IL RILASCIO CONCESSIONI DI EDIFICARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO DI OPERE DI URBANIZZAZIONE REALIZZATE A SEGUITO DI SPECIFICA CONVENZIONE	0,00	0,00	9.638,00	0,00	0,00
SANZIONI PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE E CONDONI EDILIZI IN SANATORIA PER OPERE EDILIZIE ABUSIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	121.220,99	92.000,00	35.638,00	0,00	0,00
MONETIZZAZIONE VALORE ARRE/OPERE IN AMBITO P.A. SU LAVORI DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA PP.FF. 1649/2 C.C. TUENNO - D.G.C. 247/2018. VEDI CAP. U. 3684/2	0,00	9.637,88	0,00	0,00	0,00
	0,00	9.637,88	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A CONTRIBUTI INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSO CANONI PREGRESSI PER GODIMENTO ESCLUSIVO P.ED 157 E P.F. 404 CC NANNO (Centrale Ponecla) RECUPERI DA IMPRESE	0,00	0,00	98.000,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	98.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALLO STATO FONDO PROGETTAZIONE TERRITORIALE DPCM 17 DICEMBRE 2021 (CONCORSI PROGETTAZIONE E IDEE PER LA COESIONE TERRITORIALE - ART. 6-QUATER DEL DECRETO-LEGGE 20 GIUGNO 2017 N. 91 INTRODOTTO DALL'ART. 12 COMMA 1 LETTERA A) DEL DECRETO-LEG	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALLO STATO MINISTERO ISTRUZIONE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE P.ED. 246 CC NANNO PER REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO" CUP F58H22000010006 PNRR M4C1 INV 1.1 Next Generation EU	0,00	83.553,49	1.566.218,81	0,00	0,00
	0,00	83.553,49	1.566.218,81	0,00	0,00

1.683.679,70	5.932.156,34	6.499.209,02	152.000,00	102.000,00
--------------	--------------	--------------	------------	------------

I trasferimenti più consistenti applicati al bilancio sono:

- i trasferimenti dallo Stato (per il tramite della Provincia autonoma di Trento) per gli esercizi 2024 euro 50.000,00; attualmente all'interno del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza)
- i trasferimenti provinciali sia specifici che sui fondi investimenti quali: fondi per la sistemazione della SP 73 CC Tuenno connesso al rifacimento piazzale delle scuole ed al sottopasso Interseo (cap 1164); fondi liberi provenienti dal lavoro della strada della roccia ed applicata alla nuova sede municipale (cap E1178); fondi liberi provenienti dal lavoro della del Rio Riddi ed applicati parzialmente alla realizzazione del Parco dei diritti umani (cap E1180);
- i trasferimenti del Consorzio Bim Adige riferiti ai canoni aggiuntivi art. 1 bis 1, comma 15 quater, L.P. 6 marzo 1998, n. 4. Ripartizione tra i Comuni e le Comunità di valle dei "canoni aggiuntivi ed ambientali" beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua ricadenti nei BIM provinciali.
- I contributi legati ad opere attualmente in esecuzione saranno riprogrammati in base alle comunicazioni degli uffici.
-

Trasferimenti dal Consorzio dei Comuni B.I.M. dell'Adige Trento

A seguito di approfondimenti e in coerenza con le contabilizzazioni effettuate sul bilancio provinciale, il Consorzio dei Comuni B.I.M. dell'Adige Trento ritiene opportuno contabilizzare in questa tipologia di entrate anche i canoni aggiuntivi precedentemente riportati nelle entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali. Le assegnazioni del canone aggiuntivo per il rinnovo delle concessioni idroelettriche applicati al bilancio di previsione 2024 - 2026 risultano essere le seguenti tenendo conto anche delle risorse riprogrammate:

Bilancio 2024	765.630,00
Bilancio 2025	102.000,00
Bilancio 2026	102.000,00

Tali somme derivano dalle assegnazioni fino al 2023 effettuate dall'agenzia per le risorse idriche. Le somme per gli anni successivi saranno applicate successivamente.

Sono inoltre da segnalare tra le risorse più importanti applicate al bilancio 2024 2026:

- Assegnazione da parte del Consorzio dei comuni B.I.M. dell'Adige Trento di un contributo a fondo perduto nell'ambito del piano straordinario 2016 - 2017 per euro 695.795,25 interamente applicato a bilancio; L'importo deve essere rendicontato entro il 2024. Attualmente vi sono delle opere in esecuzione correlati ai seguenti finanziamenti:
- Contributo in conto capitale della provincia per il finanziamento lavori di sostituzione della rete dell'acquedotto potabile comunale a servizio della zona alta di Nanno - cap./U. 3512 - Euro 458.872,70;
- Contributo della provincia per il finanziamento dei lavori a seguito dell'alluvione del 30.10.2018: consolidamento e rifacimento della strada della roccia in val di Tovel: Tale contributo, svincolato dalla sua destinazione iniziale per utilizzo di risorse proprie, è stato assegnato per la maggior parte di esso alla realizzazione di Casa Grandi;
- Contributo della provincia autonoma di Trento per l'intervento di rifacimento piazzale istituto comprensivo Tuenno ed Interseo sottopasso integrazione contributo anno 2022. Importo inserito Euro 830.000,00 ;
- Contributo dallo Stato Ministero Istruzione per demolizione e ricostruzione p.ed. 246 CC Nanno per realizzazione nuovo asilo nido comunale - cap. 3641 - Euro 1.499.793,00 + 149.979,30 quota FOI = 1.649.772,30;

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per il triennio 2024 – 2026 sono previste le seguenti significative alienazioni:

Nella stessa tipologia di entrata si iscrivono le concessioni cimiteriali a valenza pluriennale in diritto di superficie con una previsione di euro 2.000,00 cap 1041/1.

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2024	2025	2026
	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI	0,00	0,00	0,00

PERMUTE BENI IMMOBILI	VALORE CESSIONE	VALORE ACQUISTO	CONGUAGLIO	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2024	2025	2026
acquisto in permuta della p.f. 1227/1 c.c. Tuенно di mq. 22 per l'ampliamento della sede stradale costituita dalla p.f. 3384/1 c.c. tuенно vedi cap 3687s e 1031e	4.950,00	4.950,00	0,00	4.950,00	0,00	0,00
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA	4.950,00	4.950,00	0,00	4.950,00	0,00	0,00
A ACQUISIZIONE BENI MOBILI		VALORE A BILANCIO				
		2024	2025	2026		
		0,00	0,00	0,00		
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI		0,00	0,00	0,00		

È intenzione dell'amministrazione l'acquisizione di quota parte del compendio di Castel Valer tenuto conto della deliberazione della Giunta provinciale n. 1943 del 16 novembre 2021 e pubblicata in data 18 novembre 2021. La provincia autonoma di Trento ha perfezionato nel 2023 l'acquisizione del compendio. Successivamente la gestione è stata affidata nel mese di ottobre al Castello del Buonconsiglio. La programmazione dell'acquisizione da parte del Comune di Ville d'Anaunia viene riprogrammata nell'esercizio 2024. L'importo di partecipazione da parte del Comune di Ville d'Anaunia è pari ad € 251.000,00.

ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2024	2025	2026
<i>Compendio di Castel Valer quota parte Capitolo 3298</i>	256.000,00	0,00	0,00
TOTALE ACQUISIZIONE IMMOBILI	256.000,00	0,00	0,00

Sono inoltre in corso valutazioni per l'ipotetico acquisto di immobili al fine di portare a termine opere previste nel programma di legislatura approvato in Consiglio. Qualora si definissero alcune di queste acquisizioni la spesa sarà tempestivamente riprogrammata nel bilancio di previsione.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE - le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto per l'anno 2024 per € 20.000,00. Tali proventi vengono utilizzati solo dopo averli incassati.

I proventi per permessi di costruire per il 2024 sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese correnti, quali interventi di manutenzione del patrimonio comunale. Qualora durante l'anno vi fosse un surplus di entrate le stesse saranno utilizzate per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per un'efficacie ed efficiente erogazione dei servizi.

Entrate da riduzioni di attività finanziare

Non si prevedono entrate riferite al presente titolo quinto.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	1.167.028,50	1.021.281,49	875.277,23	729.011,84	637.885,40
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	145.747,01	146.004,26	146.265,39	91.126,44	91.126,44
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-	-	-
Totale fine anno	1.021.281,49	875.277,23	729.011,84	637.885,40	546.758,96
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	-	-	-	-	-

L'importo di 91.126,44 è l'quota da rimborsare alla Pat per l'operazione di estinzione anticipata mutui

Con riferimento agli orientamenti della Corte dei Conti, Sezione di Trento, si riprende nella voce del debito iniziale al 1 gennaio 2018, l'importo concesso dalla Provincia Autonoma di Trento per l'estinzione anticipata dei mutui, operazione attivata dagli ex Comuni, secondo il seguente prospetto:

ENTE	ISTITUTO	VALORE NOMINALE	Tasso di interesse	INIZIO AMMORTAMENTO	FINE AMMORTAMENTO	QUOTA CAPITALE DI AMMORTAMENTO					QUOTA INTERESSI				Capitolo	
						2020	2021	2022	2023	2024	2025	2021	2022	2023	2024	
EX COMUNE DI TUENNO	B.I.M. ADIGE	€ 164.745,82	1,50%	01/01/2015	30/12/2024	€ 16.582,86	€ 16.832,53	€ 17.085,97	€ 17.343,22	€ 17.604,35	€ -	€ 970,11	€ 716,67	€ 459,42	€ 198,29	1700-4050/6
EX COMUNE DI TUENNO	B.I.M. ADIGE	€ 175.345,99	0,00%	01/01/2015	30/12/2024	€ 17.534,60	€ 17.534,60	€ 17.534,60	€ 17.534,60	€ 17.534,60	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	4050/6
EX COMUNE DI TASSULLO	B.I.M. ADIGE	€ 200.000,00	0,00%	01/01/2015	30/12/2024	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	4050/5
	TOTALI	€ 540.091,81				€ 54.117,46	€ 54.367,13	€ 54.620,57	€ 54.877,82	€ 55.138,95	€ -	€ 970,11	€ 716,67	€ 459,42	€ 198,29	
RECUPERO PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DEL DEBITO RESIDUO A SEGUITO ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI																
EX COMUNE DI TASSULLO	P.A.T.	€ 235.002,04	0,00%	01/01/2018	30/12/2032	€ 15.666,79	€ 15.666,79	€ 15.666,79	€ 15.666,79	€ 15.666,79	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
EX COMUNE DI TUENNO	P.A.T.	€ 1.055.744,25	0,00%	01/01/2018	30/12/2032	€ 70.382,95	€ 70.382,95	€ 70.382,95	€ 70.382,95	€ 70.382,95	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
EX COMUNE DI NANNO	P.A.T.	€ 76.150,64	0,00%	01/01/2018	30/12/2032	€ 5.076,70	€ 5.076,70	€ 5.076,70	€ 5.076,70	€ 5.076,70	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	TOTALI	€ 1.366.896,93				€ 91.126,44	€ 91.126,44	€ 91.126,44	€ 91.126,44	€ 91.126,44	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	4216
						€ 145.243,90	€ 145.493,57	€ 145.747,01	€ 146.004,26	€ 146.265,39	€ 91.126,44					

Il bilancio finanziario 2024-2026 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche. Si stanno valutando altre possibili intese tra territori al fine del rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 L 243/2012.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2024 risulta essere pari ad euro 875.277,23.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2024-2026 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni. A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita di €.

1.200.000,00 (cap 2000).

L'art. 222 del T.U. riconduce l'anticipazione di cassa da richiedere al Tesoriere per momentanee esigenze dal limite dei 5/12 valevole per il 2017 al limite dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente con riferimento ai primi tre titoli dell'entrata. La L. 27 dicembre 2019, n. 160 ha disposto (con l'art. 1, comma 555) che "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024".

Essendo in corso approfondimenti circa l'applicabilità di tale disciplina agli enti della Provincia di Trento, in via prudenziale si mantiene il limite dei 3/12.

ACCERTAMENTI CONSUNTIVO 2022 – VILLE D'ANAUNIA		
Titolo I	Entrate tributarie	1.387.925,25
Titolo II	Entrate da trasferimenti correnti	2.216.156,69
Titolo III	Entrate extra-tributarie	1.561.368,34
	Totale generale	5.165.450,28
Limite max anticipazione tesoreria anno 2022 (3/12)		1.291.362,57

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base

dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti nell'importi annuali complessivi di **euro 3.094.000,00**.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2024	2025	2026
FPV – parte corrente	52.211,34	0,00	0,00
FPV – parte capitale	0,00	0,00	0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Si riporta di seguito il prospetto denominato quadro generale riassuntivo ove possono essere rilevate le spese e le entrate correnti per titoli:

VOCE/TIPOLOGIA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2024	2025	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.750.000,00			
Utilizzo avано presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		52.211,34	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.573.305,21	1.356.700,00	1.356.700,00	1.509.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.638.477,96	2.470.309,41	2.320.245,40	2.146.333,48
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.992.140,11	2.092.800,00	2.031.140,00	1.715.940,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.379.924,30	4.736.033,19	102.000,00	102.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	20.583.847,58	10.655.842,60	5.810.085,40	5.473.973,48
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.253.136,05	3.094.000,00	3.094.000,00	3.094.000,00
TOTALE TITOLI	25.036.983,63	14.949.842,60	10.104.085,40	9.767.973,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.786.983,63	15.002.053,94	10.104.085,40	9.767.973,48
Fondo di cassa finale presunto	2.375.290,29			
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	7.684.522,39	5.845.755,36	5.616.958,96	5.280.847,04
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.129.086,31	4.716.033,19	102.000,00	102.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE FINALI	20.813.608,70	10.561.788,55	5.718.958,96	5.382.847,04

Titolo 4 - Rimborso di prestiti	146.265,39	146.265,39	91.126,44	91.126,44
di cui Fondo anticipazioni di liquidita'		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.251.819,25	3.094.000,00	3.094.000,00	3.094.000,00
TOTALE TITOLI	25.411.693,34	15.002.053,94	10.104.085,40	9.767.973,48
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.411.693,34	15.002.053,94	10.104.085,40	9.767.973,48

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Situazione al 31.12.2022

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN STRUTTURA ORGANIZZATIVA			IN SERVIZIO AL 31.12.2022			di cui NON DI RUOLO	
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Categoria e posizione economica	Tempo pieno		
Segretario	1	0	1	1	Segretario	1	0	1
Vice Segretario (ad esaurimento)	0	0	0	0	Vice Segretario (ad esaurimento)	0	0	0
A	1	5	6	1	A	1	5	6
B base	0	0	0	0	B base	0	0	0
B evoluto	6	2	8	5	B evoluto	5	2	7
C base	19	2	21	14	C base T.D. PNRR – 2	16	5	21
C evoluto	1	1	2	1	C evoluto	1	1	2
D base	3	1	4	2	D base	3	1	4
D evoluto	0	0	0	0	D evoluto	0	0	0
TOTALE	31	11	42	24	TOTALE	27	14	41

Situazione al 31.12.2023

Categoria e posizione economica	IN SERVIZIO AL 31.12.2023			di cui NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario	1	0	1	0
Vice Segretario (ad esaurimento)	0	0	0	0
A	1	5	6	1
B base	0	0	0	0
B evoluto	5	2	7	1
C base T.D. PNRR - 2	16	5	21	2
C evoluto	1	1	2	0
D base	3	1	4	1
D evoluto	0	0	0	0
TOTALE	27	14	41	5

EVOLUZIONE SPESA DEL PERSONALE
macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" in migliaia di euro

	Ult.Consuntivo 2022	Def.Precedente 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Bilancio 2026
Retribuzioni lorde	1.119.184,64 €	1.445.469,52 €	1.337.399,36 €	1.243.108,00 €	1.243.108,00 €
Contributi sociali a carico	347.032,60 €	445.098,19 €	413.099,17 €	385.010,00 €	385.010,00 €
Totale complessivo	1.466.217,24 €	1.890.567,71 €	1.750.498,53 €	1.628.118,00 €	1.628.118,00 €

Nell'esercizio 2023 erano state previste le spese a carico della PAT per riconoscimento arretrati anni 2020 e 2021 nonché i conguagli e gli arretrati per progressioni orizzontali.

- Il Protocollo di finanza locale per l'esercizio 2022 aveva previsto di confermare la disciplina già prevista dal protocollo per l'esercizio 2021 facendo riferimento alle regolamentazioni introdotte dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 e n. 1503 del 2021. Con il protocollo d'intesa si era infatti prefissata l'introduzione per i soli comuni con popolazione fino a 5000 abitanti del criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. Ai comuni con popolazione fino a 5000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Per il 2022 rimaneva quindi invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

Durante l'anno 2022 si è proceduto ad una ulteriore accordo mediante la sottoscrizione in data 15 luglio 2022 dell'Integrazione al Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2022.

La deliberazione n 1798 di data 7 ottobre 2022 ha regolamentato quanto sottoscritto nel protocollo dd 16 novembre relativo al 2022 e nel protocollo integrativo di luglio 2022

Nel Protocollo d'intesa per il 2023 le parti hanno condiviso l'opportunità di confermare la disciplina introdotta con gli accordi presi nel Protocollo per il 2022 e nella successiva integrazione.

In base a quanto delineato nel Protocollo di finanza locale il contesto normativo garantisce ancora la possibilità di assumere mantenendo a riferimento la spesa 2019: continuerà ad essere possibile la sostituzione del personale che verrà a cessare anche nel 2024, purché la spesa relativa alla voce personale non cresca oltre quella accertata in consuntivo 2019.

In merito a possibili uscite dal lavoro per maturazione requisiti per pensionamento a tutt'oggi sono ancora incerte le condizioni che verranno stabilite. In base alla futura disciplina che verrà applicata dal 2024, si potranno avere presentare diverse dinamiche riguardo le uscite dal lavoro di alcuni dipendenti comunali.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Ville d'Anaunia non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997); IRAP 2024 iscritta per Euro 123.652,31;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese correlate con le variabili esterne che hanno fortemente condizionato gli ultimi tre anni.

Con riferimento tale tipologia di spesa occorre sottolineare come la stessa venga fortemente influenzato degli andamenti del costo dell'energia, ai costi necessari per garantire la funzionalità di servizi indispensabili e strettamente correlati alla situazione post emergenziale.

Preme fare una segnalazione relativa ai costi energetici in particolare riscaldamento. E' vero che gli ultimi due anni sono stati caratterizzati da un forte aumento del costo dell'energia per riscaldamento ma nel contempo si è anche beneficiato di un inverno considerato mite e che quindi ha aiutato nel contenimento dei costi.

Inoltre con l'avvio del Piano nazionale di ripresa e resilienza le eventuali spese per sviluppo di idee, valutazioni o prime fasi progettuali necessarie al fine di poter accedere alle contribuzioni previste dal PNRR troveranno sede in questa sezione.

Le previsioni sono state ulteriormente rielaborate in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la prevedibile riduzione delle risorse disponibili future e le procedure di riqualificazione della spesa che prossimamente investirà i comuni visti i tagli alla finanza locale ed alle decisioni che verranno prese in sede di legge di bilancio ed a livello europeo con il patto di stabilità.

TRASFERIMENTI CORRENTI VERSO TERZI

in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi (associazioni e istituzioni) - i più rilevanti sono:

Descrizione		Dati				
		Ult.Consuntivo	Def.Precedente	Previsione	Previsione	Previsione
		2022	2023	2024	2025	2026
AGEVOLAZIONE DELLA TARIFFE DI IGIENE AMBIENTALE (T.I.A.) PARTE VARIABILE A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO		0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		9.428,67				
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO PER LO SVILUPPO DELL ATTIVITA TURISTICA PRESENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI VILL			23.750,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
CONTRIBUTI PER FINANZIARE INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI SPORTIVE E DI COMPETIZIONI		1.800,00	13.800,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DELLA MANIFESTAZIONE "1^ SKI RAID - 19^ RADUNO MONTE PELLER" CONCESSO DAL CONSORZIO I		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI VARI NEL CAMPO SOCIALE		525,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CONTRIBUTO AL "CORO LAGO ROSSO" DI TUENNO PER IL FINANZIAMENTO DELLE PROPRIE ATTIVITA CULTURALI. VEDASI CAPITOLO 281		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO ALL A.C. T.N.T. MONTE PELLER		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO ALL ASSOCIAZIONE "PRO LOCO" DI TASSULLO PER L ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "FORMAI DAL MONT"		1.125,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CONTRIBUTO ORDINARIO DEL COMUNE AL CORPO V.V.F.F. VOLONTARI DI TASSULLO		6.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
INTERVENTI A SOSTEGNO INIZIATIVE NEL CAMPO SOCIALE		0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CONTRIBUTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI DANNEGGiate DA EMERGENZA COVID-19		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO PER L ORGANIZZAZIONE DEL FESTIVAL DEL PENSIERO LIBERO 3^ EDIZIONE - GIUGNO 2024		25.000,00	25.000,00	20.000,00	5.000,00	5.000,00
TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA DELLA VAL DI NON PER COMPARTECIPAZIONE SPESA PROGETTO ACCAdueO		0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI A CARATTERE LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA CULTURALI A		15.172,49	14.400,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00

INTERESSI PASSIVI - Vedi tabella "EVOLUZIONE MUTUI"

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione per l'esercizio 2024 è pari ad euro 16.500,00.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati:

Fondo di riserva : il fondo di riserva è iscritto per i seguenti importi:

anno 2024 - euro 41.315,96 pari allo 0,71 % delle spese correnti;

anno 2025 - euro 17.357,69 pari allo 0,31 % delle spese correnti;

anno 2026 - euro 16.445,77 pari allo 0,32 % delle spese correnti;

Fondo di riserva di cassa: oltre al fondo di riserva di competenza classico, è previsto nel 2024 un fondo che si va a sommare al precedente: il fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento degli stanziamenti di cassa delle spese finali che viene iscritto per un importo di euro 41.315,96.

Entrate e spese NON ricorrenti: L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Entrate NON ricorrenti: Euro 64.200,00

Spese NON ricorrenti: Euro 109.259,00

L'eventuale saldo positivo delle Entrate deve essere finalizzato alla copertura di spese di investimento.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;

negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo); a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Il DM 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 4 agosto 2023, ha aggiornato, l'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2), in riferimento alla media da utilizzare per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La modifica prevede che dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.

Secondo le nuove regole, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo tre diversi metodi; oltre al metodo di calcolo della media semplice gli enti potranno ricorrere all'utilizzo di uno dei seguenti metodi:

- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno (ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno (ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi);
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

L'aggiornamento proposto intende rendere omogenea la modalità di determinazione dell'accantonamento tra il bilancio di previsione e il rendiconto della gestione lasciando agli enti la facoltà di scegliere la media da utilizzare.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A.

entrate assistite da fideiussione

entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti principali risorse d'incerta riscossione:

Imposta Immobiliare Semplice IM.I.S., Imposta Municipale Propria I.M.U.P. - relativa all'attività di accertamento degli anni pregressi;

T.A.S.I. Tributo comunale sui servizi indivisibili da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti;

Imposta comunale sulla pubblicità;

Sovracanone derivazione acqua per energia elettrica di cui all'art. 2 della legge 925/1980 - canone rivierasco;

Sanzioni per violazioni al codice della strada e proventi per sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti comunali;

Sanzioni amministrative in materia tributaria;

Proventi vari relativi alla gestione di beni e servizi (mensa scuola infanzia, rette asilo nido, gestione centri sportivi; gestione servizio idrico; T.I.A.);

Fitti attivi di terreni e fabbricati comunali disponibili;

Proventi dalla vendita di legna e legname uso commercio;

Concorsi vari da privati.

I proventi da oneri di concessione non sono stati oggetto di accantonamento in quanto vengono interamente corrisposti prima del rilascio della concessione edilizia.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Occorre evidenziare che:

per le entrate derivanti dall'attività di accertamento dei tributi (IM.I.S. e I.M.U.P.), poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa e non si disponeva della serie storica degli accertamenti di entrata, è stato necessario utilizzare dati extracontabili forniti dall'ufficio tributi. In altri termini, attraverso dati extra contabili si è ricostruita la consistenza effettiva dei crediti con riferimento agli esercizi considerati ed è stato previsto un correttivo rispetto al calcolo della formula matematica.

per le entrate derivanti dalle sanzioni da codice della strada e dalla violazione dei regolamenti comunali: poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa e non si disponeva della serie storica degli accertamenti di entrata, è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dai Servizi responsabili dei rispettivi procedimenti di entrata. In altri termini, attraverso dati extra contabili si è ricostruita la consistenza effettiva dei crediti con riferimento agli esercizi considerati ed anche in questo caso è stato introdotto un correttivo.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Inoltre l'art. 1, comma 509, della Legge 190/2014 - Legge di Stabilità 2015 - ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del FCDE, prevedendo il seguente scaglionamento:

- 1° anno (2015) quota minima pari al 36%
- 2° anno (2016) quota minima pari al 55%
- 3° anno (2017) quota minima pari al 70%
- 4° anno (2018) quota minima pari al 85%
- dal 5° anno (2019) 100%

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, (legge di bilancio 2018), all'articolo 1, comma 882, ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo 118 del 2011), introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con tale modifica, gli enti trentini che applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e i relativi allegati con un anno di posticipo, potranno stanziare nel bilancio previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità:

- nel 2018 pari almeno al 70%;
- nel 2019 pari almeno al 75%;
- nel 2020 pari almeno all' 85%;
- nel 2021 pari almeno all'95%;

e dal 2022 al 100%.

L'importo dell'accantonamento annuale del fondo da iscriversi nel bilancio 2024 2026 risulta

essere:

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 59.156,27	€ 59.156,27	€ 59.156,27

Il Fondo accantonato a bilancio di previsione è quindi pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza ed i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio. La media utilizzata è quella semplice.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2024-2026 della facoltà (art. 107 bis DL 8/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno.

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

L'Ente si è avvalso di tale facoltà.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.L.gs. n. 118/2011. Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente

l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali. Le notizie in possesso a seguito verifica dei contenziosi in essere non evidenziano particolari situazioni di criticità. In relazione a ciò non si è prevista a bilancio la costituzione del fondo rischi per spese legali.

Accantonamento del fondo rischi per passività potenziali:

Sono stati previsti € 3.600,00 per possibili passività potenziali riferite a divergenze di interpretazioni legislativa tra società partecipata ed ente pubblico riferite a rimborsi per mandato amministrativo.

Accantonamento perdite società partecipate:

Non sono stati previsti accantonamenti per perdite di società partecipate, in quanto non presenti a tutt'oggi.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – aveva previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

Il decreto legge n. 152 del 2021 (art. 9) ha modificato ulteriormente la disciplina del FGDC, con riferimento sia alle regole con le quali verificare la ricorrenza dell'obbligo, sia alle modalità con le quali stanziare l'accantonamento.

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (n-1) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (n-2) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il comune di Ville d'Anaunia alla data odierna – 01/12/2023 ha rispettato i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali**.

L'ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato pertanto il fondo garanzia debiti commerciali.

Occorre notare che: il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali è una delle riforme abilitanti del PNRR. Gli enti locali devono pagare i fornitori entro 30 giorni.

L'ultima rilevazione disponibile del Comune di Ville d'Anaunia è la seguente:

<i>INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI</i>	
<i>TERZO TRIMESTRE ANNO 2023</i>	
<i>Numero totale quota fatture</i>	<i>547</i>
<i>Indicatore espresso in giorni</i>	<i>-11,41</i>

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate le opere in esecuzione, quelle programmate nel triennio ed i relativi finanziamenti.

TITOLO 5 - ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI, CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Non è prevista l'accensione di nuovi prestiti per il finanziamento di opere pubbliche.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Altri accantonamenti in conto capitale

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. Eventuali richieste saranno gestite e finanziate in corso d'anno.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accettare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta il totale della spesa finanziata dal FPV in entrata, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2024	2025	2026
FPV – parte corrente	52.211,34	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per

altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Ville d'Anaunia non ha rilasciato garanzie fidejussorie.

ALTRÉ INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

DISPOSIZIONI INERENTI GLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE

La Giunta Provinciale con deliberazione del 11 marzo 2016 n. 317 ha individuato gli obiettivi di riduzione e razionalizzazione della spesa per i comuni costituiti a seguito di fusione dal 2015 e dal 2016.

La situazione del nostro Comune si può così sintetizzare:

COMUNE	Popolazione (anno 2014)	Spesa corrente netta da considerare totale	Fabbisogno standard di spesa totale	Fabbisogno standard di spesa efficiente totale	Obiettivo efficientamento teorico	Obiettivo efficientamento effettivo decennale	Obiettivo efficientamento effettivo triennale	Obiettivo efficientamento effettivo triennale arrotondato
VILLE D'ANAUNIA	4.936	3.082.036	2.779.888	2.779.112	776	Invarianza	invarianza	invarianza
Scostamento			302.148,00					

L'obiettivo di efficientamento debba essere verificato prioritariamente sull'andamento dei **pagamenti** (residui + competenza) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 (sommatoria delle spese dei Comuni precedentemente esistenti). La verifica viene effettuata avendo a riferimento la spesa, così come sopra delineata, desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019 per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti costituiti a seguito di fusione dal 1 gennaio 2016.

Il Comune di Ville d'Anaunia ha raggiunto l'obiettivo prefissato a livello provinciale ed è stato certificato con nota del 14 agosto 2020 n prot. 6954.

Il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a "**dotazioni standard**" da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1.

Con il protocollo d'intesa si era prefissata l'introduzione per i soli comuni con popolazione fino a 5000 abitanti del criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. Ai comuni con popolazione fino a 5000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, era stato comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Per il 2022 rimaneva quindi invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente; Il Protocollo di finanza locale per l'esercizio 2023 aveva previsto di confermare la disciplina già prevista dal protocollo per l'esercizio 2022 e 2021 facendo riferimento alle regolamentazioni introdotte dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 e n. 1503 del 2021. Nel luglio del 2022 si è proceduto a formalizzare un'ulteriore intesa e la Provincia ha adottato la deliberazione n 1798 in data 7 ottobre 2022.

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare gli equilibri tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 “Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 era stata sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Dal 2017 la novità più rilevante per gli enti riguarda il fondo pluriennale vincolato sia in entrata che in spesa. La **Legge di stabilità 2017** approvata con Legge 11 dicembre 2016, n. 232 prevede infatti che, per gli anni 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Le legge di stabilità per il 2017, 11 dicembre 2016, n. 232 prevede la stabilizzazione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto di quello proveniente dall'assunzione di mutui: tale disposizione consente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

La legge di bilancio 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 302 del 31

dicembre 2018 ha abrogato i vincoli di finanza pubblica e già in fase previsionale, gli enti dovranno rispettare solo gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (dal D.Lgs 118/2011 e dal D. Lgs 278/2000). A decorrere dall'anno 2019 gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

ANALISI DEL BILANCIO

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

I prospetti che seguono presentano il quadro dettagliato delle entrate e delle spese non ricorrenti:

ENTRATE NON RICORRENTI UNA TANTUM E/O DISCREZIONALI

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 2026

ENTRATE UNA TANTUM 2024

EU	Cap.	Art.	Descrizione	Comp. Assestata
E	4	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE IM.I.S. DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	40.000,00
E	350	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE E NORME DI LEGGE A CARICO DELLE FAMIGLIE	4.000,00
E	350	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE E NORME DI LEGGE A CARICO DELLE IMPRESE	1.000,00
E	350	5	ONERI DI RISCOSSIONE PER CASSA DI CUI ART. 1 COMMA 803 LETTERA A) DELLA LEGGE 160/2019 INCASSI DI NATURA PATRIMONIALE (NON TRIBUTARIE) OLTRE I TERMINI DI RISCOSSIONE A CARICO DELLE FAMIGLIE	200,00
E	350	6	ONERI DI RISCOSSIONE PER CASSA DI CUI ART. 1 COMMA 803 LETTERA A) DELLA LEGGE 160/2019 INCASSI DI NATURA PATRIMONIALE (NON TRIBUTARIE) OLTRE I TERMINI DI RISCOSSIONE A CARICO DELLE IMPRESE	200,00
E	351	1	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	100,00
E	351	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	5.500,00
E	351	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE	400,00
E	352	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE FAMIGLIE	3.200,00
E	352	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE IMPRESE	500,00
E	355	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA A CARICO DELLE FAMIGLIE	2.000,00
E	355	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA A CARICO DELLE IMPRESE	2.000,00
E	355	5	ONERI DI RISCOSSIONE PER CASSA DI CUI ART. 1 COMMA 803 LETTERA A) DELLA LEGGE 160/2019 INCASSI DI NATURA TRIBUTARIA OLTRE I TERMINI DI RISCOSSIONE A CARICO DELLE FAMIGLIE	200,00
E	355	6	ONERI DI RISCOSSIONE PER CASSA DI CUI ART. 1 COMMA 803 LETTERA A) DELLA LEGGE 160/2019 INCASSI DI NATURA TRIBUTARIA OLTRE I TERMINI DI RISCOSSIONE A CARICO DELLE IMPRESE	200,00
E	471	0	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI E FUNEBRI - CONCESSIONE TOMBE DI FAMIGLIA LOCULI E DI AREE CIMITERIALI	2.000,00

			NON IN DIRITTO DI SUPERFICIE	
E	571	0	INTERESSI ATTIVI IN MATERIA TRIBUTARIA DA SOGGETTI DIVERSI DALLE AMMINISTRAZIONI	2.000,00
E	573	0	INTERESSI ATTIVI MATERATI SU ENTRATE PATRIMONIALI - ENTRATE TIT. III (RUOLI ACQUEDOTTO ENERGIA ECC...)	200,00
E	747	0	CONCORSI E RIMBORSI ALLE SPESE POSTALI O RICUPERI VARI IN MATERIA DI TRIBUTI LOCALI ED ENTRATE PATRIMONIALI	500,00
			TOTALE	64.200,00

SPESE NON RICORRENTI UNA TANTUM E/O DISCREZIONALI IMPUTATE ALLA SPESA CORRENTE

**BILANCIO DI PREVISIONE 2024 2026
SPESE UNA TANTUM 2024**

EU	Cap.	Art.	Descrizione	Comp. Assestata
U	306	0	SPESE PER LE ATTIVITA' DI CONSULENZA LEGALI	2.000,00
U	316	35	RETRIBUZIONE AL PERSONALE NON DI RUOLO ADDETTO ALL UFFICIO TECNICO: TFR QUOTA ENTE - CODICE CUP F58H22000010006 PNRR M4C1 INV 1.1 Next Generation EU - NUOVO ASILO NIDO NANNO	5.009,00
U	343	0	INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI PER PERIZIE COLLAUDI SOPRALLUOGHI STUDI E PROGETTAZIONI CONTABILITA' LAVORI.	5.000,00
U	885	35	RETRIBUZIONE AL PERSONALE NON DI RUOLO ADDETTO ALL ISTRUZIONE PRESCOLASTICA: INDENNITA' DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - TFR	3.950,00
U	910	23	SPESE DIVERSE DI GESTIONE PER SCUOLE MATERNE COMUNALI - ALTRI SERVIZI DIVERSI	600,00
U	952	24	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE ELEMENTARI STATALI - FRAZIONE TASSULLO - ALTRI SERVIZI DIVERSI	600,00
U	1035	23	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE STATALI - FRAZIONE TUENNO - ALTRI SERVIZI DIVERSI	900,00
U	1190	25	SPESE DIVERSE PER PALESTRE GINNICHE SCOLASTICHE ED AREE DI ESERCITAZIONI - FRAZIONE DI TUENNO: ALTRI SERVIZI DIVERSI PER LA PALESTRA SCOLASTICA	600,00
U	1198	0	ORGANIZZAZIONE DELLE SETTIMANE: "NATURALISTICHE A TOVEL" "MULTISPORT" "LINGUISTICHE" E ALTRE ATTIVITA' ESTIVE PER RAGAZZI	3.000,00
U	1201	0	ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI NELL AMBITO DEL PIANO CULTURALE	5.000,00
U	1201	1	ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI NELL AMBITO DI INIZIATIVE CULTURALI PROMOSSE DAL COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA	10.000,00
U	1202	2	CONTRIBUTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL FESTIVAL DEL PENSIERO LIBERO 3^ EDIZIONE - GIUGNO 2024	20.000,00
U	1216	29	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA IN FRAZIONE TASSULLO - AFFIDO A COOPERATIVA PER SERVIZIO AUSILIARIO BIBLIOTECA	44.000,00
U	1980	17	SPESE DIVERSE PER LA GESTIONE DIRETTA IN ECONOMIA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI CAMPI DI CALCIO CAMPI DI TENNIS ED ALTRI IMPIANTI - ALTRI SERVIZI DIVERSI	1.000,00
U	2686	6	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI - IM.I.S.	3.000,00

			SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI - IM.I.S. SU AREE FABBRICABILI A SEGUITO REVISIONI DEI P.R.G.	
U	2686	7		1.000,00
U	2718	0	ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSI O PER ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI	3.600,00
			TOTALE	109.259,00

INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati. In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità. .

Nel protocollo d'intesa per l'esercizio 2023 in merito all'indebitamento si era stabilito
“In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscono, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.” Al momento non vi sono ulteriori indicazioni.

(In caso negativo indicare le ragioni)

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	1.167.028,50	1.021.281,49	875.277,23	729.011,84	637.885,40
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	145.747,01	146.004,26	146.265,39	91.126,44	91.126,44
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-	-	-
Totale fine anno	1.021.281,49	875.277,23	729.011,84	637.885,40	546.758,96
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	-	-	-	-	-

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	716,67	459,42	198,29	0,00	0,00
Quota capitale	145.747,01	146.004,26	146.265,39	91.126,44	91.126,44
Totale fine anno	146.463,68	146.463,68	146.463,68	91.126,44	91.126,44

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	716,67	960,00	699,00	500,00	500,00
entrate correnti	5.904.479,81	6.373.030,23	5.919.809,41	5.708.085,40	5.371.973,48
% su entrate correnti	0,01%	0,02%	0,01%	0,01%	0,01%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Non è comunque prevista l'accensione dei mutui in virtù del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 ed al quale non ha fatto seguito al momento nessuna comunicazione.

AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO

Al Bilancio di previsione 2024 in fase iniziale **non** risultano applicate quote accantonate, vincolate, destinate ad investimenti, libere dell'avanzo di amministrazione presunto rilevabile alla data del 31 dicembre 2023. Si allega il presente quadro dal quale sono rilevabili le quote vincolate a accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

TABELLA DEMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	4.388.461,30
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	2.469.884,80
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	13.096.766,30
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	15.127.398,28
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	8.559,96
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	31.420,17
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	4.850.574,33
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	883.000,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	632.300,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	52.211,34
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	5.049.062,99

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023		424.528,20
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		13.475,95
Altri accantonamenti		251.225,29
	B) Totale parte accantonata	689.229,44
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		257.378,42
Vincoli derivanti da trasferimenti		249.716,94
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	507.095,36
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	794.712,89
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.058.025,30
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	424.528,20
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	13.475,95
Altri accantonamenti	251.225,29
B) Totale parte accantonata	689.229,44
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	257.378,42
Vincoli derivanti da trasferimenti	249.716,94
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	507.095,36
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale parte destinata agli investimenti	794.712,89
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.058.025,30
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	15.435,00
Utilizzo quota vincolata	47.717,82
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	270.000,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	580.687,65
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	913.840,47

PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Per il Comune di Ville d'Anaunia la situazione è la seguente:

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48.00%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22.00%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0.00	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16.00%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1.00%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47.00%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	----

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Di seguito gli organismi partecipati del Comune di Ville d'Anaunia (aggiornato a dicembre 2023):

Consorzio società	Partita IVA/cod.fisc.	ragione sociale	anno costituzione	data fine	Onere compl. Lordo bilancio	% di partecip.	finalità	risultati di bilancio 2020	risultati di bilancio 2021	risultati di bilancio 2022
C	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	1996	2050	15.243,40	0,54	Produzione di servizi ai soci-supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali (quota associativa)	522.342	601.289	643.870
S	01807370224	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	2002	2040	27.736,90	0,00319	Gestione, manutenzione e implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico	8.437	9.023	9.151
S	01579450220	AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA A.I.R. S.P.A.	1997	2050	9.368,23	7,296	Produzione , trasporto, trattamento, distribuzione, vendita energia elettrica e acqua	1.537.693	1.638.341	895.869
S	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	2006	2050	3.266,07	0,0479	Riscossione e gestione delle entrate tributarie e patrimoniali	405.244	93.658	267.962
S	00990320228	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	1983	2050	3.708,80	0,0231	Progettazione, sviluppo, manutenzione ed esercizio del Sistema Informativo Elettronico Trentino (S.I.N.E.T.), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.) e dell'infrastruttura a beneficio delle Pubbliche Amministrazioni	988.853	1.085.552	587.235
S	01699790224	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	2000	2050	0	0,217	Produzione e distribuzione energia elettrica	1.903.208	16.878.249	801.013
S	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	1998	2050	3.774,07	0,00098421	Produzione e distribuzione energia elettrica, gas metano, gestione ciclo acque e tariffa rifiuti	53.000.677	45.298.156	48.337.188
	01899140220	APT VAL DI NON	2004		6.691,63	2,826	Promozione immagine turistica ambito Val di Non	-22.392	30.533	21.154
S	0104510227	TASSULLO S.P.A.	1909	Società dichiarata fallita dal Tribunale di Trento con sentenza n. 87 dd. 27.10.2016 - procedura ancora in corso.	//	1,07	Fabbricazione, vendita, applicazione della calce idraulica naturale, dei cementi, dei prodotti speciali per la costruzione, per l'industria manifatturiera, la ricerca e la coltivazione dei materiali di cava e di miniera.			

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

I Comuni di Nanno, Tassullo e Tuenno hanno approvato, rispettivamente in data 25/03/2015 (delibera giuntale n. 35), 30/03/2015 (delibera giuntale n. 47) e 23/04/2015 (delibera giuntale, n. 39), un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

I piani con unita la relazione sono stati trasmessi dagli ex Comuni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicati nei siti internet degli Enti.

Successivamente, con le seguenti delibera giuntali, sono state approvate le Relazioni conclusive sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 1 co. 612 legge 190/2014:

- n. 93 dd. 15.09.2016 (relativa all'ex comune di Nanno)
- n. 94 dd. 15.09.2016 (relativa all'ex comune di Tuenno)
- n. 133 dd. 26.10.2016 (relativa all'ex comune di Tassullo)

Anche le relazioni conclusive con la relativa delibera sono state trasmesse alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicate sul sito internet del Comune di Ville d'Anaunia e sul sito internet degli ex Comuni.

L'ente ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 28 settembre 2017 la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016. Dalla predetta ricognizione è emerso che la volontà di procedere all'alienazione delle seguenti partecipazioni:

- Cassa Rurale di Tuenno – Val di Non - Banca di Credito Cooperativo alle seguenti condizioni: secondo le modalità stabilite dall'art. 13 dello Statuto della Cassa Rurale stessa (dichiarazione di recesso con lettera raccomandata diretta al Consiglio di Amministrazione, che dovrà esaminarla entro 60 giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio). Secondo l'art. 15 dello Statuto il valore nominale delle azioni, €. 2,58, e dell'eventuale sovrapprezzo versato, verrà liquidato entro 180 giorni dall'approvazione del Bilancio 2017. Nel Bilancio di Previsione 2018 del Comune di Ville d'Anaunia è stata, pertanto, istituita apposita posta di entrata;
- Tassullo spa. Il Comune di Tassullo aveva già autorizzato il processo di dismissione della partecipazione in Tassullo S.p.a.. Sono state quindi indette tre procedure di gara ad evidenza pubblica per la cessione del pacchetto azionario. Le prime due aste sono andate deserte. Nel terzo esperimento di gara, con scadenza 06.2.2015, è stata presentata una sola offerta per l'acquisto di un lotto di 800 azioni. Successivamente il Tribunale Ordinario di Trento - Sezione Fallimentare con sentenza n. 87 di data 27.10.2016, pubblicata l'8.11.2016, ha dichiarato il fallimento di Tassullo S.p.a.. Il Consiglio Comunale con la predetta delibera n. 41/2017 ha ribadito la volontà di dismettere il pacchetto azionario detenuto ed ha dato atto che procederà a termini di legge appena possibile mancando, a tutt'oggi, i presupposti di determinabilità degli importi da porre a base d'asta.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, al MEF, dipartimento del Tesoro ed è stato pubblicato in apposita sezione del sito internet dell'Ente.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022 che sono pubblicati sui seguenti siti internet:

numero	Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Anno di Costituzione della Società	Forma Giuridica	Localizzazione Geografica	Indirizzo	
1	01899140220	AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA APT VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	2004	Società cooperativa	Fondo (TN)	VIA ROMA 21	https://www.visitvaldinon.it/it/trasparenza
2	80001130220	CONSORZIO COMUNI B.I.M. DELL'ADIGE - TRENTO	1955	Consorzio	Trento (TN)	PIAZZA CENTA, N. 13	www.bimtrento.it
3	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	1996	Società cooperativa	Trento (TN)	VIA TORRE VERDE 23	www.comunitrentini.it
4	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	1998	Società per azioni	Rovereto (TN)	VIA MANZONI 24	https://www.gruppdolomitiernergia.it
5	00990320228	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	1983	Società per azioni	Trento (TN)	VIA GILLI 2	https://www.infotn.it - https://www.trentinodigitale.it/
6	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	2006	Società per azioni	Trento (TN)	VIA ROMAGNOSI 11/A	www.trentinoriscussionispa.it
7	01807370224	TRENTINO TRASPORTI SPA IN SIGLA "T.T.SPA"	2002	Società per azioni	Trento (TN)	VIA INNSBRUCK 65	https://www.trentinotrasporti.it/societa-trasparente/disposizioni-general
8	00104510227	TASSULLO S.P.A.	1909	Società per azioni	Ville d'Anaunia (TN)	TASSULLO - VIA NAZIONALE 157	società in liquidazione bilancio non approvato
9	01579450220	AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A. - IN SIGLA AIR S.P.A.	1997	Società per azioni	Mezzolombardo (TN)	VIA MILANO 10	www.airspa.it
10	01699790224	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	09/06/2000	Società per azioni	Fiera di Primiero (TN)	VIA GUADAGNINI, 31	www.primieroenergia.com

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2022, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi [dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016](#).

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

Con circolare del 12 novembre 2019 il Consorzio dei comuni trentini ha comunicato che “Ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, l.p. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla **ricognizione delle proprie partecipazioni** societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un **programma di razionalizzazione**, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione “*a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017*” (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19)” nella stessa nota si indica come “l'aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo”. L'amministrazione ha inteso adottare tale linea e prevedere la revisione straordinaria al termine del triennio (dicembre 2021)

Ad oggi non ha potuto concludersi la dismissione della partecipazione nella Società Tassullo S.p.A. in quanto la stessa è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Trento con sentenza n. 87 del 27.10.2016 e la procedura risulta essere ancora in corso

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo della mancata dismissione
Tassullo S.p.a.	1,07	Società dichiarata fallita dal Tribunale di Trento 27.10.2016

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Si rimanda a quanto già previsto nella precedente nota integrativa:

L'Ente ha provveduto, in data 27 dicembre 2021, con deliberazione di consiglio comunale n. 76, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

L'ente ha provveduto in data 27.12.2021 con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:
- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti tramite l'applicativo ConTe;

In sede del censimento annuale delle Società effettuato nel mese di dicembre 2022 riferito ai dati 2021 ai fini dell'aggiornamento della rilevazione delle stesse sul portale del Tesoro, il Comune di Ville d'Anaunia risulta possedere le seguenti quote:
 Attualmente è in corso la rilevazione riferita ai dati 31 12 2022.

Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività svolta
AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A. – SOCIETA' BENEFIT	7,296	Distribuzione energia elettrica, ciclo idrico integrato
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	0,54	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,0231	Produzione di servizi strumentali all'ente e alle finalità istituzionali in ambito
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,0479	Produzione di servizi strumentali all'ente nell'ambito della riscossione e gestione
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,00319	Trasporti pubblici di persone - manutenzione e acquisto di beni strumentali all'esercizio del servizio pubblico di trasporto provinciale
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	0,00098421	Produzione e distribuzione energia elettrica, gas metano, gestione ciclo acque e tariffa rifiuti.

PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	0,217	Produzione energia elettrica
AZIENDA PER IL TURISMO VALLE DI NON - APT	2,826	Promozione immagine turistica ambito Val di Non
TASSULLO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	1,07	Fabbricazione, vendita, applicazione della calce idraulica naturale, dei cementi, dei prodotti speciali per la costruzione, per l'industria manifatturiera, la ricerca e la coltivazione dei materiali di miniera e di cava.

Ogni anno in base alle tempistiche stabilite dal Dipartimento del Tesoro viene compilato il censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo delle società e di enti sul portale tesoro.

Garanzie rilasciate a favore di organismi partecipati

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
NEGATIVO			

PNRR – Piano nazionale ripresa e resilienza

Il Comune di Ville d'Anaunia risulta attualmente beneficiario di contributi riferiti al PNRR. Le modalità di assegnazione di questi fondi sono avvenute sia a seguito di apposita domanda su bandi Pnrr sia con provvedimento di rideterminazione da parte dello stato di contributi assegnati in precedenza su altre leggi di finanziamento prima dell'avvento del P.N.R.R.

Le opere finanziate attualmente con fondi PNRR sono state opportunamente individuate in appositi capitoli di bilancio e risultano essere le seguenti:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missoe	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione
MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE IL SERVIZIO RIGUARDA IL SITO COMUNALE E I SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini		26/02/2024	79.922,00			stipula contratto
PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE"- CUP F51F22002440006 SVILUPPO E MANUTENZIONE EVOLUTIVA SOFTWARE	Interventi da attivare	M1	C1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3: Dati e interoperabilità		20/09/2024	14.000,00	-	-	Decreto di finanziamento in fase di verifica da parte degli organi di controllo
APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	Interventi da attivare	M1	C1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3: Dati e interoperabilità		10/05/2024	5.103,00	-	-	
PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1- MISURA 1.3.1	Interventi da attivare	M1	C1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella		2024	10.172,00	-	-	

"PIattaforma digitale nazionale dati PDND"				PA - I1.3: Dati e interoperabilità						
S.P. 10 DELLE QUATTRO VILLE FRAZIONE CAMPO*VIA DI CAMPO*MESSA IN SICUREZZA STRADA MEDIANTE REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE 4° LOTTO CON CONTESTUALE REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	2024	560.000,00	560.000,00	3.318,10	stipula contratto	
VIA ENRICO LEONARDI - FRAZ. TUENNO*VIA ENRICO LEONARDI*MESSA IN SICUREZZA STRADA MEDIANTE REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE CON CONTESTUALE REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	2024	170.794,09	170.794,09	1.449,92	stipula contratto	
PIAZZA C.A. PILATI - FRAZ. TASSULLO*PIAZZA C.A. PILATI*SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA CENTRALE CON MESSA IN SICUREZZA DEI PASSAGGI PEDONALI E ACCESSI ALLA SCUOLA PRIMARIA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	2024	574.887,37	560.225,00	176.853,69	stipula contratto	

NUOVO ASILO NIDO PRESSO EX SCUOLE ELEMENTARI DI NANNO*VIA DON PIO ZADRA N. 6*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE P.ED. 246 PER REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M4	C1	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia		2024	2.465.305,38	2.465.305,38	158.708,23	aggiudicazione
M2C4 INT 2.2 PNRR INTERVENTI SUGLI IMPIANTI E SULLA RETE DI ILLUMINAZIONE DELLE PUBBLICHE VIE - (ART. 1, COMMI 29 E SS.MM. DELLA LEGGE 160/2019 (EFFICIENTAMENTO ENERGETICO)) ESERCIZIO 2023 CUP F52E22000110006 CAP E 1106/3	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni		2024	55.000,00	54.999,50	-	aggiudicazione

La gestione di tali opere sono soggette a stringenti regole adottate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dai singoli Ministeri intestatari delle risorse PNRR.